

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-12-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/12/2017	8	C'è il via libera della Regione per il centro polifunzionale <i>Monia Orazi Bordo</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/12/2017	18	Magione - Si chiude il centro Coc Bilancio positivo in aiuto dei terremotati <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/12/2017	21	Città di Castello - Nuova classificazione per il distacco dei vigili del fuoco che diventa anche sede nazionale dell'addestramento cinofilo <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/12/2017	21	Città di Castello - Fiamme in una legnaia A fuoco un capanno <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/12/2017	34	Spoletto - Due auto in fiamme nella zona di via dei Filosofi Aperta un'indagine per risalire alle cause dell'incendio <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/12/2017	35	Terni - Altro colpo di Spada, arrestato assessore = Scattano gli arresti domiciliari per Piacenti D'Ubaldi, Montalbano e Camporesi <i>Antonio Mosca</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/12/2017	37	Terni - Anas al lavoro per riaprire il viadotto San Carlo in tempi brevi <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO RIETI	22/12/2017	1	Alpinista muore al Terminillo <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	22/12/2017	46	Città di Castello - Città di Castello, soddisfazione per i vigili del fuoco più forti <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/12/2017	56	Neve e ghiaccio fanno paura Improvvisi cali di temperatura <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/12/2017	42	Assicurazione, vincolo assurdo <i>Alessio Carassai</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/12/2017	54	Ex Park Hotel: la Regione dà l'ok <i>E Co</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/12/2017	54	A Wagner 7mila euro di contributo <i>Eleonora Conforti</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/12/2017	54	TERREMOTO In arrivo sei milioni per gli allevatori <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/12/2017	54	Via Pergolesi, al via la demolizione <i>Redazione</i>	18
CIOCIARIA OGGI	22/12/2017	51	Protezione civile Il regolamento in assise <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/12/2017	2	Dehors anche in centro ma c'è il rebus dei troppi divieti <i>Redazione</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/12/2017	8	Altri animali selvatici fanno strage di pecore <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	22/12/2017	9	Depositata in Prefettura la richiesta di un parere di legittimità urgente <i>Thomas Delbianco</i>	22
CORRIERE DI RIETI	22/12/2017	7	Rieti Provincia - Alpinista scivola dalla vetta e muore = Alpinista precipita dalla vetta del Terminillo e muore dopo essere scivolato per 400 metri <i>R.p.</i>	23
CORRIERE DI VITERBO	22/12/2017	23	A papa Francesco come dono natalizio le anguille del lago di Bolsena <i>Redazione</i>	24
LATINA OGGI	22/12/2017	34	Anc, è tempo di bilanci Un anno impegnativo <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO ROMA	22/12/2017	13	Terminillo, precipita dalla vetta: muore alpinista = Terminillo, alpinista romano scivola da una vetta e muore <i>Morena Izzo</i>	26
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/12/2017	17	Assisi - Il Subasio innevato è preda dei Suv = Arriva la neve sul Monte Subasio C'è chi sgomma nonostante i divieti <i>Maurizio Baglioni</i>	27
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/12/2017	19	Città di Castello - Cresce il distacco dei vigili del fuoco <i>C.crisci</i>	28
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/12/2017	22	Spoletto - Due auto in fiamme sotto un palazzo Il rogo coinvolge il terrazzo della casa <i>Redazione</i>	29
REPUBBLICA ROMA	22/12/2017	14	Alpinista scivola e perde la vita al Terminillo davanti agli amici <i>Valentina Lupia</i>	30
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/12/2017	43	Casette inadatte per la montagna Troppi lavori fatti con superficialità <i>Emidio Premici</i>	31
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/12/2017	49	Dodici pecore sbranate nell'azienda di Antonio Ricciotti <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-12-2017

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/12/2017	50	Incinta e con due bambini da mesi in roulotte Mio figlio è malato e qui dentro ci piove <i>Maria Grazia Lappa</i>	33
meteoweb.eu	21/12/2017	1	- Il sisma del 16 dicembre 1857 in Basilicata e le radici della fotografia scientifica dei terremoti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	21/12/2017	1	- Natale: dagli agricoltori terremotati i menù delle feste solidali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
adnkronos.com	21/12/2017	1	Scivola da vetta per 400 metri, alpinista muore al Terminillo <i>Redazione</i>	39
askanews.it	21/12/2017	1	Costi, ritardi e disservizi "casette" nelle Marche: esposto M5s <i>Redazione</i>	40
askanews.it	21/12/2017	1	Abruzzo, D'Alfonso a Tossicia per consegna 11 unità abitative <i>Redazione</i>	41
umbria24.it	21/12/2017	1	Terremoto, entro gennaio consegnate tutte le casette. Ricostruzione ferma a 250 pratiche <i>Redazione</i>	42
umbria24.it	21/12/2017	1	Regione, approvati bilancio e legge di stabilità: tutte le misure e i finanziamenti <i>Redazione</i>	43
umbriajournal.com	21/12/2017	1	Approvato bilancio di previsione della Regione dell' Umbria e legge stabilità <i>Redazione</i>	44
umbriaon.it	21/12/2017	1	`Bilancio` e `Stabilità`, via libera in Regione <i>Redazione</i>	46
cronachemaceratesi.it	21/12/2017	1	Ex Parco Hotel di Visso: - a breve la demolizione <i>Redazione</i>	48
cronachemaceratesi.it	21/12/2017	1	Emozione per le sae: - Primo giorno felice dopo il sisma <i>Redazione</i>	49
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/12/2017	8	Parte il piano anti-gelo della ProciV <i>Redazione</i>	51
regioni.it	21/12/2017	1	Abruzzo - SISMA 2016: D'ALFONSO CONSEGNA 11 SAE A TOSSICIA - Regioni.it <i>Redazione</i>	52
regioni.it	21/12/2017	1	Abruzzo - SISMA 2017: D'ALFONSO E MAZZOCCA A TORRICELLA SICURA - Regioni.it <i>Redazione</i>	53
regioni.it	21/12/2017	1	Territorio - Abruzzo, D'Alfonso a Tossicia per consegna 11 unità abitative - Regioni.it <i>Redazione</i>	54
toscanatv.com	21/12/2017	1	Pistoia, nasce rete vigilanza per aree pubbliche <i>Redazione</i>	55
TVPRATO.IT	21/12/2017	1	Lago Fiorenzo, iniziati i primi lavori di messa in sicurezza FOTO <i>Redazione</i>	56
umbriadomani.it	21/12/2017	1	Legge di stabilità e Bilancio, ok da Palazzo Cesaroni: le misure previste <i>Redazione</i>	57
valtiberinainforma.it	21/12/2017	1	Bocciannuncia la nuova classificazione SD3 del distaccamento di Tifernate dei vigili del fuoco: ?Giornata importante per un doveroso riconoscimento a questo presidio di sicurezza.? <i>Redazione</i>	59
valtiberinainforma.it	21/12/2017	1	Arezzo, ventuno dipendenti della provincia formati alle tecniche di primo soccorso <i>Redazione</i>	61
arezzonotizie.it	21/12/2017	1	Ventuno dipendenti della Provincia formati alle tecniche di Primo Soccorso <i>Redazione</i>	62
lanotiziaquotidiana.it	21/12/2017	1	Legge di stabilità e bilancio, oggi l'ok a maggioranza da parte del Consiglio regionale <i>Redazione</i>	63
terzobinario.it	21/12/2017	1	Cerveteri, attivano il piano anti-gelo <i>Redazione</i>	64
UMBRIALEFT.IT	21/12/2017	1	Regione/ Approvati a maggioranza il bilancio di previsione e la legge di stabili <i>Redazione</i>	65

C'è il via libera della Regione per il centro polifunzionale

[Monia Orazi Bordo]

C'è il via libera della Regione per il centro polifunzionale. La struttura sarà realizzata a breve termine a Visso nell'area ex Park Hot VISSO. Via libera dalla giunta regionale, guidata dal presidente Luca Ceriscioli, alla realizzazione del polo polifunzionale di Visso, per ridare spazi alle attività commerciali, a quelle produttive, luoghi di aggregazione ai cittadini, con un luogo di culto, un poliambulatorio, la ludoteca e la chiesa. Il progetto presentato dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuliano Pazzaglini è stato approvato ed ora passerà alla Protezione civile nazionale per l'approvazione definitiva. Ieri mattina, presenti il sindaco Pazzaglini, il consigliere comunale Filippo Sensi, i tecnici comunali, quelli della Regione Marche, del Cosmar e alcuni militari dell'Esercito è stato eseguito un sopralluogo nella zona del Park Hotel. Si tratta dell'ex complesso alberghiero che da anni staziona abbandonato a se stesso alle porte di Visso, che dovrà essere demolito, in quanto l'area scelta per il centro polifunzionale è quella che circonda la struttura, in località il Piano, giudicata idonea prima da un approfondito studio dell'Università di Camerino, poi approvata dalla Regione. Il cantiere. Subito dopo le feste di Natale sarà installato il cantiere, per provvedere alla demolizione del gigantesco palazzo, con la contestuale rimozione delle macerie sul posto, poi tra sportate altrove per lo smaltimento. Il solo abbattimento costerà 200 mila euro, altri 100 mila saranno necessari per opere di sicurezza idraulica. Una volta completata la demolizione, ad inizio marzo secondo i programmi e se non vi saranno intoppi legati al maltempo invernale, le opere di urbanizzazione inizieranno a marzo, per poi proseguire alla realizzazione della struttura. Vi sarà anche una piccola piazza, oltre due padiglioni, di cui uno donato da Nero Giardini. Il costo totale del progetto è di 7 milioni e 700 mila euro, a disposizione ci sono già due milioni di euro derivanti dalle donazioni degli sms solidali, poi un altro milione e mezzo di euro autorizzati dalla Protezione civile nazionale. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA IL costo dell'opera sfiora gli otto milioni due dei quali coperti dagli Sms solidali -tit_org- è il via libera della Regione per il centro polifunzionale

Magione**Magione - Si chiude il centro Coc Bilancio positivo in aiuto dei terremotati***[Redazione]*

Magione Punto di riferimento per gli sfollati Si chiude il centro Coc Bilancio positivo in aiuto dei terremotati > MAGIONE Si chiude a circa un anno dalla sua apertura il Centro operativo comunale attivato a seguito dell'emergenza creata nel comune con l'arrivo di circa 400 sfollati dalle zone colpite dal sisma dell'ottobre 2016. Nella riunione tenutasi nella sede comunale sono state fatte le valutazioni sulla situazione attuale che vede ancora circa trentadue persone ospitate in due strutture alberghiere, dichiarando la conclusione della fase di emergenza. All'incontro sono intervenuti il sindaco Giacomo Chiodini, il maresciallo Roberto Biagini, comandante della stazione dei Carabinieri di Magione; Maurizio Fazi, responsabile dell'area lavori pubblici del Comune; Cristina Tufo, assessore comune di Magione; Mario Rubechini, responsabile corpo intercomunale polizia Trasimeno nord-est; Fabrizio Alunni, vice presidente Misericordia Magione, Filippo Rigucci, protezione civile, Francesca Panico, Caritas; Francesco Gradassi, ufficio servizi sociali del comune, Luigi Bufoli, proloco Magione. Del Coc fa parte anche l'Asl per tutti i servizi sanitari. Positivo il bilancio del lavoro svolto dal Coc che, anche con il contributo di associazioni del territorio e di singoli volontari, ha consentito di dare risposte veloci e coordinate a tutte le esigenze delle persone arrivate a seguito del sisma. 4 I componenti Foto di gruppo per chi ha fatto parte del centro Coc nato subito dopo l'emergenza provocata dal terremoto -tit_org-

Città di Castello - Nuova classificazione per il distaccamento dei vigili del fuoco che diventa anche sede nazionale dell'addestramento cinofilo

[Redazione]

Nuova classificazione per il distaccamento dei vigili del fuoco che diventa anche sede nazionale dell'addestramento cinofilo. DI CASTELLO (p.p.) Un atto dovuto e anche riparatorio perché per quel che rappresenta nella geografica locale e interregionale e per quel che svolge il comando dei vigili del fuoco di Città di Castello già doveva essere una sede SD3, ma forse qualcosa di più e adesso il governo Gentiloni attraverso il viceministro agli Interni Bocci, con delega al colpo nazionale dei vigili del fuoco ha concesso la nuova classificazione a partire dal 1 gennaio del 2018. Ieri pomeriggio è stato lo stesso Bocci a presenziare nella sede del distaccamento alla cerimonia di aumento di grado, facendo un annuncio in più e cioè che nel corso del 2018 sarà concluso il campo di addestramento cinofilo che diventerà di livello nazionale e sede di addestramento per cani e personale dell'intera Italia centrale. "Oggi celebriamo una giornata importante perché il ministero dell'Interno ha incrementato la dotazione organica del distaccamento permanente dei vigili del fuoco di Città di Castello, attribuendogli la nuova classificazione SD3. Voglio rinnovare la mia profonda gratitudine e riconoscenza a tutti i vigili del fuoco tifemati, provinciali e regionali, per il prezioso lavoro che svolgono, sempre senza sosta, a servizio dei cittadini e delle popolazioni, così come abbiamo avuto modo di vedere anche recentemente, in occasione del terremoto e di altre calamità naturali che hanno colpito l'Umbria e le regioni dell'Italia centrale". All'incontro hanno partecipato i sindaci altotiberini, i rappresentanti regionali e provinciali dei vigili del fuoco, il direttore regionale, Raffaele Ruggiero, il comandante provinciale, Francesco Notaro, il funzionario del distaccamento di Città di Castello, Antonio Alfieri ed il capo-distaccamento. Massimo Vescarelli, responsabili territoriali delle forze dell'ordine, gruppi di Protezione civile e amministratori pubblici. Il sindaco, Luciano Bacchetta anche a nome dei sindaci del comprensorio altotiberino ha rinnovato ai vigili del fuoco "riconoscenza profonda". 4 Notizia importante Ad annunciare la nuova classificazione per il distaccamento è stato il sottosegretario Bocci -tit_org- Città di Castello - Nuova classificazione per il distaccamento dei vigili del fuoco che diventa anche sede nazionale dell'addestramento cinofilo

Città di Castello - Fiamme in una legnaia A fuoco un capanno

[Redazione]

Fiamme in una legnaia A fuoco un capanno CITTA' DI CASTELLO I vigili del fuoco ieri dalle 15.30 alle 17.30 sono stati impegnati nello spegnimento di un incendio ad un capanno adiacente una abitazione a Candeleto di Pietralunga. Un rimessaggio adibito a rimessa di legname e forse proprio della carbonella accesa potrebbe essere stata la causa dell'incendio che ha distrutto la legnaia e in particolar modo il soffitto della stessa. L'allarme era stato dato da una pattuglia dei carabinieri forestali del luogo in servizio di perlustrazione. 4 -tit_org-

Spoletto - Due auto in fiamme nella zona di via dei Filosofi Aperta un'indagine per risalire alle cause dell'incendio

[Redazione]

Il fuoco è divampato intorno alle 7 del mattino, lambito un appartamento. Due autofiamme nella zona di via dei Filosofi. Aperta un'indagine per risalire alle cause dell'incendio. SPOLETO Momenti di paura intorno alle 7 di ieri per due auto parcheggiate lungo via dei Filosofi, nella zona delle case popolari, che sono state completamente distrutte dal fuoco. Non appena scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Spoleto e anche la polizia. Le cause sono ancora al vaglio. Stando a una prima ipotesi, a fuoco sarebbe andata una vettura e le fiamme si sarebbero poi propagate avvolgendo anche l'altra che era parcheggiata accanto fino a lambire l'appartamento sovrastante. L'incendio dei due veicoli è stato spento nel giro di poco tempo. Infiainm ÿ ò -tit_org- Spoleto - Due auto in fiamme nella zona di via dei Filosofi. Aperta un'indagine per risalire alle cause dell'incendio.

Terni Sotto la lente degli inquirenti le ripetute consulenze affidate al professionista Acquisiti documenti in Comune, stamane ci saranno gli interrogatori di garanzia

Terni - Altro colpo di Spada, arrestato assessore = Scattano gli arresti domiciliari per Piacenti D'Ubaldi, Montalbano e Camporesi

[Antonio Mosca]

Terni Ai domiciliari, oltre a Piacenti D'Ubaldi, anche un manager pubblico e un commercialista. Consulenze sotto àññ è Altro colpo di Spada, arrestato assessori TERNI Il gip Federico Bona Galvagno, su richiesta del sostituto procuratore Marco Stramaglia, ha disposto gli arresti domiciliari nei confronti dell'assessore Vittorio Piacenti D'Ubaldi, di Vincenzo Montalbano Caracci, amministratore unico di Terni Reti, e del commercialista Roberto Camporesi. L'ipotesi di reato è di turbata libertà degli incanti. Ieri mattina sembrava di essere tornati a quel gelido 17 novembre di un anno fa quando polizia e finanza fecero irruzione in Comune dando il via all'operazione Spada. E proprio ieri si è consumato l'ennesimo capitolo della maxi inchiesta che, iniziata per mettere a fuoco il non sempre chiaro rapporto tra politica e appalti, è poi sfociata in più filoni, l'ultimo dei quali è appunto quello sulle consulenze d'oro ripetute nel tempo. Stamattina i 3 arrestati compariranno di fronte al giudice per gli interrogatori di garanzia. E intanto sul fronte politico le opposizioni chiedono a sindaco e giunta di dimettersi al più presto. a pagina 35 Antonio Mosca e Fabio Toni Blitz in Comune Polizia e finanza hanno acquisito documenti e notificato le misure cautelari. Nella foto piccola, l'assessore Piacenti D'Ubaldi Sotto la lente degli inquirenti le ripetute consulenze affidate al professionista Acquisiti documenti in Comune, stamane ci saranno gli interrogatori di garanzia Scattano gli arresti domiciliari per Piacenti D'Ubaldi, Montalbano e Camporesi di Antonio Mosca ^ TERNI -Tré arresti eccellenti e almeno 4 indagati a piede libero nell'ambito dell'ultimo filone dell'operazione Spada, quello sulle consulenze d'oro. Un terremoto dagli esiti imprevedibili arrivato a sorpresa nella settimana che precede il Natale. Il gip Federico Bona Galvagno, su richiesta del sostituto procuratore Marco Stramaglia, ha disposto i domiciliari nei confronti dell'assessore Vittorio Piacenti D'Ubaldi, di Vincenzo Montalbano Caracci, amministratore unico di Terni Reti, e del consulente Roberto Camporesi. L'ipotesi di reato, nei loro confronti, è di turbata libertà degli incanti. Ieri mattina sembrava di essere tornati a quel gelido 17 novembre di un anno fa quando polizia e finanza fece ro irruzione in Comune dando il via all'operazione Spada. E proprio ieri si è consumato l'ennesimo capitolo della maxi inchiesta che, iniziata per mettere a fuoco il non sempre chiaro rapporto tra politica e appalti, è poi sfociata in più filoni, travolgendo 27 persone tra sindaco, assessori, funzionari e rappresentanti di cooperative. I militari del nucleo di polizia tributaria delle fiamme gialle e gli agenti di Digos e squadra mobile si sono presentati a palazzo Pierfelici e hanno chiesto dell'assessore Piacenti D'Ubaldi. Il sindaco Di Girolamo ha subito interrotto una riunione per informarsi su quanto stava accadendo a pochi metri dal suo ufficio e, nel pomeriggio, ha informato dei fatti anche il consiglio comunale. Anche il segretario generale, Giuseppe Aronica, ha parlato con gli inquirenti che poi sono usciti dalla sede comunale insieme all'assessore al Bilancio. Quest'ultimo è stato sentito in caserma su alcune questioni ancora in corso di approfondimento. Pare che stavolta l'attenzione della procura si sia concentrata sulle consulenze affidate dal 2011 al commercialista riminese Roberto Camporesi da FarmaciaTerni e da Terni Reti. Incarichi professionali, secondo l'accusa, troppo onerosi e ripetuti nel tempo. Nei mesi scorsi, dalla vicenda relativa all'affidamento del contact center a Terni Reti, lo stesso Piacenti D'Ubaldi e altri coindagati erano usciti indenni. E invece ora sono scattate le 3 misure cautelari. Secondo l'accusa, l'assessore, che in passato aveva anche la delega alle società partecipate, e Vincenzo Montalbano Caracci avrebbero affidato consulenze a Camporesi senza effettuare alcuna gara, in modo non trasparente e senza rispettare criteri selettivi e di professionalità. Numerosi i documenti acquisiti ieri mattina ne gli uffici comunali, sia cartacei che dei file presi sui pc. Top secret da parte degli inquirenti su quanto emerso finora. Se ne saprà di più stamattina quando i 3 arrestati saranno interrogati dal gip in tribunale. 4 Vittorio Piacenti D'Ubaldi Turbata libertà degli incanti è l'accusa che gli è costata gli arresti domiciliari. La misura è stata disposta dal gip Bona

Galvagno -tit_org- Terni - Altro colpo di Spada, arrestato assessore - Scattano gli arresti domiciliari per PiacentiUbaldi, Montalbano e Camporesi

Terni - Anas al lavoro per riaprire il viadotto San Carlo in tempi brevi

[Redazione]

Setabella di marcia verrà rispettata, nei prossimi giorni sarà ripristinata la circolazione in entrambe le direzioni Anas al lavoro per riaprire il viadotto San Carlo in tempi brevi >TERNI Dopo la chiusura di un importante viadotto della Temi-Rieti a causa di due lunghi squarci sul piano stradale l'Anas è intervenuta immediatamente con i controlli. "I lavori di ripristino sul viadotto San Carlo - fa sapere l'Anas - lungo la strada statale 79bis Ternana (direttrice Temi-Rieti), sono stati prontamente avviati e già nei prossimi giorni sarà possibile ripristinare la circolazione in entrambe le direzioni, con restringimento di carreggiata per consentire il completamento degli interventi". I tecnici Anas hanno rilevato che il dissesto riscontrato sul piano viabile è stato determinato da un circoscritto abbassamento del rilevato in terra contiguo al viadotto, che non ha interessato la struttura dell' opera. Il traffico è al momento deviato: quello proveniente dalla strada statale 675 "Umbro Laziale" nonché dalla strada statale 3 "Flaminia" e diretto a Rieti potrà utilizzare lo svincolo Terni Nord-Terni Ovest e proseguire sulla viabilità comunale di Temi per poi reimmettersi sulla strada statale 79bis "Ternana". Il traffico proveniente da Rieti dovrà usare allo svincolo Valnerina e proseguire sulla viabilità comunale di Terni. Intanto ieri mattina Anas e vigili del fuoco sono intervenuti sul raccordo Orte-Temi per l'incendio di un tir sotto la galleria "Castelluccio". Non ci sono stati feriti. Ha -tit_org-

Alpinista muore al Terminillo

[Redazione]

Alpinista muore al Terminillo ^Romano di 64 anni è scivolato per oltre 400 metri lungo la Valle del Sole finendo contro un costone roccioso. Sotto shock gli altri due escursionisti che erano con lui LA TRAGEDIA Alpinista romano di 64 anni M. Curzi - è deceduto al Terminillo, dopo essere scivolato dalla vetta per circa quattrocento metri lungo la località denominata Valle del Sole ed essere finito su un costone roccioso, totalmente innevato. Il corpo senza vita è stato recuperato dagli uomini del Soccorso alpino, dai vigili del fuoco di Rieti, unitamente agli agenti del posto di Polizia del Terminino, dopo che un elicottero Pegaso e uno del 118 avevano inutilmente cercato di atterrare nelle vicinanze, non riuscendoci a causa del forte vento. A lanciare l'allarme al 118, intorno alle 15, sono stati i suoi due compagni di cordata che, successivamente, visibilmente provati dall'accaduto, hanno raggiunto il rifugio Angelo Sebastiani per indicare nel dettaglio la località dell'incidente. Sul posto è subito giunta una squadra di terra della stazione del Soccorso alpino di Rieti e l'elicottero del 118 della Regione Lazio con a bordo un tecnico di elisoccorso del Cnsas. I tecnici del Soccorso alpino, insieme agli uomini della Polizia di Stato in servizio sul Monte Terminillo e ai vigili del fuoco di Rieti hanno provveduto alle ricerche dell'uomo nella cosiddetta Valle del Sole. Ma una volta trovato l'alpinista non hanno potuto far altro che trasportarne il corpo in un punto sicuro, dove il medico del 118 ne ha constatato decesso. Si è quindi proceduto al recupero e al trasporto della salma a valle dove, una volta raggiunta la strada, veniva caricata su di una autolettiga del 118 per il trasporto in un luogo sicuro, dove un carro funebre lo aspettava per il successivo trasporto al nosocomio cittadino. IL PRECEDENTE La morte del 64enne alpinista romano ha riportato alla mente la tragedia del novembre di tre anni, quando per un incidente simile, poco sotto il Rifugio Sebastiani, non lontano dalla Cresta Sassetelli a 1800 metri di altezza sul versante nord del monte Terminino, perse la vita la reatina Roberta Cenciotti di 45 anni, responsabile del Coordinamento donne della Cisl di Roma e Rieti. La donna scivolò per circa quaranta metri, mentre attraversava un sentiero non particolarmente insidioso d'estate, ma che durante la brutta stagione si trasforma in una trappola di ghiaccio e perse la vita nell'impatto con le rocce mentre un secondo rocciatore. Quella domenica, era il 23 novembre, nell'incidente rimase gravemente ferito anche un altro escursionista e altri due si procurarono delle profonde escoriazioni. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Città di Castelo - Città di Castello, soddisfazione per i vigili del fuoco più forti

[Redazione]

Città di Castello, soddisfazione per i vigili del fuoco più forti POTENZIAMENTO CITTÀ DI CASTELLO Il distaccamento dei vigili del fuoco promosso in Sd3. Oggi celebriamo una giornata importante perché il ministero dell'Interno ha incrementato la dotazione organica del distaccamento permanente dei vigili del fuoco di Città di Castello, attribuendogli la nuova classificazione SD3. Voglio rinnovare la mia profonda gratitudine e riconoscenza a tutti i vigili del fuoco tifernati, provinciali e regionali, per il prezioso lavoro che svolgono, sempre senza sosta, a servizio dei cittadini e delle popolazioni, così come abbiamo avuto modo di vedere anche recentemente, in occasione del terremoto e di altre calamità naturali che hanno colpito l'Umbria e le regioni dell'Italia centrale. Lo ha detto ieri il sottosegretario al ministero dell'Interno, Gianpiero Bocci, in visita al Distaccamento dei vigili del fuoco assieme al sindaco, Luciano Bacchetta proprio in occasione dello scatto in avanti di un presidio essenziale per la sicurezza dei cittadini. All'incontro hanno partecipato i sindaci altotiberini, i rappresentanti regionali e provinciali dei vigili del fuoco, il direttore regionale, Raffaele Ruggiero, il comandante provinciale, Francesco Notaro, il funzionario del distaccamento di Città di Castello, Antonio Alfieri e il capo-distaccamento. Massimo Vescarelli, unitamente ai responsabili territoriali delle forze dell'ordine, gruppi di Protezione civile e amministratori pubblici. -tit_org-

MALTEMPO MEZZI AL LAVORO PER ORE

Neve e ghiaccio fanno paura Improvvisi cali di temperatura

[Redazione]

MEZZI AL LAVORO PER ORE -FABRIANO- UN CAMION intraversato attorno alle 23 di mercoledì in una strada laterale di via Buoizzi soccorso dai vigili del fuoco e diverse auto in panne ieri mattina sulla salita coperta da neve e ghiaccio che conduce all'eremo di Montefano sorprese da un clima sempre più pazzo. E' una morsa del gelo intermittente e imprevedibile quella che sta creando inevitabili disagi sul territorio, anche perché nel tardo pomeriggio di mercoledì il ghiaccio ha iniziato a prendere di mira città e frazioni, mentre nelle successive ore notturne. quelle di norma più a rischio - le temperature si sono sensibilmente alzate nell'area urbana, ma non in alcune zone di periferia come la via di Montefano-San Silvestro. Siamo usciti - afferma il responsabile di Protezione civile del Comune, Urbano Cotichella - nel pomeriggio di mercoledì a partire dalle 18 con tre mezzi spargisale impegnati per quattro ore. Poi il clima di colpo è migliorato e difatti in città non si sono registrati particolari disagi. Di certo siamo alle prese con un meteo incredibilmente mutevole, anche nello spazio di poche ore, che ci tiene sempre in allerta. Già cinque dall'Immacolata a oggi i giorni in cui i mezzi a disposizione del Comune sono usciti per rimuovere la neve e il ghiaccio e sono pronti a farlo anche durante i giorni festivi, Natale e Capodanno compresi, qualora ci sia la necessità. -tit_org-

TERREMOTO I SINDACI

Assicurazione, vincolo assurdo

[Alessio Carassai]

TERREMOTO I SINDACI IL nuovo decreto del commissario per la ricostruzione post terremoto mette in subbuglio alcuni sindaci del cratere marchigiano, che pensano ad un ricorso al Gò. È stato l'articolo 5 dell'ordinanza numero 43, emanata il 15 dicembre 2017 da Paola De Micheli, a sollevare perplessità e critiche. Riguarda le Amministrazioni comunali che hanno preventivamente stipulato polizze assicurative contro il terremoto e che si sono viste riconoscere un risarcimento. Stando alla nuova ordinanza, queste somme non sarebbero più a disposizione delle Amministrazioni per effettuare interventi in base alle scelte della Giunta o del Consiglio, ma verrebbero vincolate dal Governo, che indicherebbe su quali opere pubbliche indirizzare le risorse per poterne usufruire. Ci sono molti aspetti tecnici all'interno dell'articolo 5, ma in linea di principio annullerebbe i vantaggi di quelle Amministrazioni che avevano pensato di stipulare una polizza assicurativa, rispetto a chi non lo ha fatto. Inoltre i Comuni, per sottoscrivere le varie polizze, hanno utilizzato risorse proprie che andrebbero vanificate. Nel territorio fermano sono tre i comuni accertati che hanno ricevuto un rimborso assicurativo: Montegiorgio (3.600.000 euro), Amandola (2.120.000 euro) e Falerone (700.000 euro). È una cosa assurda - spiega il sindaco di Montegiorgio Armando Benedetti - in questa maniera ci viene cancellato ogni vantaggio di aver stipulato un'assicurazione. Posso concordare che queste somme non debbano essere utilizzate per lavori futili e quindi vadano messi nei paletti. Ma è inaccettabile obbligarmi ad utilizzarle per la costruzione del nuovo polo scolastico che spetta a questa comunità. Dopo Natale si terrà un incontro con i sindaci del Maceratese che si trovano nelle stesse condizioni, stiamo valutando un ricorso. È incomprensibile - sostiene Armando Altini sindaco di Falerone -. Avevamo già concluso la progettazione di alcuni lavori che potevano già essere avviati come il mercato coperto, anticipando i tempi della ricostruzione, ora tutto viene cancellato e si vanifica l'effetto di aver pensato ad un'assicurazione. Alessio Cai-assai -tit_org-

Ex Park Hotel: la Regione dà l'ok

[E Co]

L'EDIFICIO SARÀ ABBATTUTO PER LA NUOVA PIAZZA Ex Park Hotel: la Regione dà l'ok. È STATO APPROVATO il progetto per la riqualificazione dell'area ex Park Hotel di Visso, e ora la mano passa alla protezione civile. La giunta regionale ha infatti approvato il progetto presentato dal Comune per la riqualificazione dell'area e la costruzione della nuova piazza del paese. I lavori prevedono un costo totale di sei milioni e 600mila euro. Ora, come spiega l'assessore Filippo Sensi, tutto passa al dipartimento della protezione civile nazionale per l'approvazione definitiva. Questa mattina - ha dichiarato Sensi - con l'ufficio tecnico comunale abbiamo eseguito un sopralluogo insieme con i tecnici della Regione, il Cosmari e l'esercito per definire le modalità operative per la demolizione dell'immobile e la bonifica di tutta l'area. Le operazioni, che avranno inizio subito dopo le festività natalizie e che dovrebbero completarsi entro i primi di marzo, vedranno come soggetto attuatore la Regione e il Comune di Visso. Nelle scorse settimane l'area, che in base al progetto sarà destinata in particolare a garantire i servizi sanitari e le attività economiche e produttive, la ripresa delle attività di culto, sociali, aggregative e culturali, era stata oggetto anche dell'ordinanza del capo della protezione civile Borrelli. e. co. -tit_org- Ex Park Hotel: la Regione dà l'ok

**CAMERINO IL SINDACO: FATTI I CONTROLLI, HA I REQUISITI PREVISTI PER LEGGE
A Wagner 7mila euro di contributo**

[Eleonora Conforti]

IL SINDACO: FATTI I CONTROLLI, HA I REQUISITI PREVISTI PER LEGGE) Il caso a Chi Ã ha visto?: è terremotato e in attesa di una sae ACCUSATO di essere uno scaltro truffatore, Wagner ha diritto a una casetta in quanto terremotato. Mercoledì sera Chi l'ha visto? è tornato sul caso dell'ambiguo personaggio. Alla redazione di Federica Sciarelli una cameriera, Antonella Paganelli, ha segnalato che Giovanni Giuseppe Wagner figura tra i beneficiari del contributo di autonoma sistemazione e anche nella lista degli assegnatari delle sae. Formalmente è tutto in regola, assicura il sindaco Gianluca Pasqui. Questa persona, con la compagna, ha regolare domicilio a Mecciano di Camerino - ha affermato -, e avendo la casa inagibile a causa del terremoto ha diritto al contributo di autonoma sistemazione, oltre ad avere i requisiti per chiedere una casetta. Gli uffici della polizia locale hanno fatto degli accertamenti, così come per altre situazioni, ma è stato confermato il suo domicilio lì, parametro per accedere ai contributi secondo la legge. Per gli stessi motivi gli spetta la casetta. Non saprei neanche perché non dovrebbe spettargli, se è in possesso dei requisiti. Mi pongo una domanda: se un terremotato va agli arresti domiciliari, dove dovrebbe andare?. WAGNER risulta terremotato dal 24 agosto. Per questo ha percepito il contributo di autonoma sistemazione dal primo settembre al 28 ottobre 2016, e dal 18 febbraio a oggi, per un totale di settemila euro. Tra ottobre e febbraio è stato alloggiato con la compagna, nata nel '63 (lui è del 1948), nelle strutture convenzionate della protezione civile. E ora attende la casetta, una da 40 metri nell'area di Mergnano. Ma chissà se dopo tutte le segnalazioni si presenterà a prendere le chiavi. Fatto sta che la vicenda preoccupa i cittadini di Camerino. L'idea che questa persona possa inserirsi in una comunità già fragile da un punto di vista psicologico - ha detto Antonella Paganelli - e che possa continuare ad approfittarsi da estremamente fastidio. Intanto arrivano nuove segnalazioni a suo carico: una donna sostiene che lui l'abbia abbandonata a Santo Domingo, dove erano andati per sposarsi nel 1993, rubandole i gioielli. Un'altra, da Bologna, ha parlato di una truffa con assegni falsi in cambio dei suoi risparmi. Eleonora Conforti TRUFFE Due donne hanno raccontato di essere state raggirate Tante ambiguità su di lui -tit_org-

TERREMOTO In arrivo sei milioni per gli allevatori

[Redazione]

MILIONI di euro in arrivo stati assegnati 12,3 milioni per gli allevatori marchigiani - di euro per 17.180 bovini, nei terremotati: lo ha annunciato il ministro dell'Agricoltura e delle Politiche Rurali, Martina, durante un incontro con gli allevatori di ovino e 20 per suino. Sar  emanato un provvedimento governativo che assegna altri sei milioni, incrementando gli aiuti gi  erogati (per i bovini, altri 75 euro ad animale posseduto prima del sisma). Nelle Marche il provvedimento interessa 1.732 allevamenti, ai quali sono gi  - tit_org-

CASTELRAIMONDO A BREVE ANCHE IN VIALE EUROPA
Via Pergolesi, al via la demolizione

[Redazione]

A BREVE ANCHE IN VIALE EUROPA Via Pergolesi, al via la demolizione SONO partiti questa mattina a Casteiraimondo i lavori per la demolizione di un palazzo gravemente danneggiato dal terremoto. Si tratta di un edificio in via Pergolesi, che ospitava una decina di appartamenti. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni e dovrebbero essere ultimati subito dopo Natale. Nelle prossime settimane sono in programma anche altre due demolizioni che interesseranno due edifici lungo il viale Europa, una delle zone più colpite e devastate del paese e dove già si erano resi necessari interventi di abbattimento, soprattutto perché è una delle vie più trafficate di Casteiraimondo. -tit_org-

PAT R I CA

Protezione civile II regolamento in assise

[Redazione]

PATRICIA':-;,. Protezione civile II regolamento in assise Si riunisce stasera alle 20.30 funzionamento del gruppo il consiglio comunale. Cinque i comunale di protezione civile. punti all'ordine del giorno. Si Infine 1 adozione del comincia con una mozione programma integrato di proposta dal consigliere intervento in località SR Monti Bufalini, segue la ratifica della P1 1 In variante al vigente seconda variazione del programma di fabbricazione. regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria. Si prosegue con l'esame e l'approvazione del regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria e la costituzione del -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A.

Dehors anche in centro ma c'è il rebus dei troppi divieti

[Redazione]

Dehors mobili anche in centro ma c'è il rebus dei troppi divieti Opportunità per chi ha i negozi danneggiati Confronto fra FArengo e la Soprintendenza ASCOLI La fase di emergenza post terremoto e il nuovo decreto del vice commissario Ceriscioli per aiutare negozi e locali danneggiati dal sisma aprono le porte al commercio temporaneo in tutte le sue forme e anche a gazebo e strutture mobili. E Palazzo Arengo, studiato il decreto e considerati i vincoli comunque preesistenti per il centro storico, pensa a riaprire con la Soprintendenza il discorso dei dehors in centro, concertando quali possano essere i criteri e le caratteristiche. Commercio temporaneo Gli uffici dell'Arengo si sono attivati per recepire il decreto sul commercio appena disposto dal presidente della Regione, Ceriscioli, nella sua veste di vice commissario per il terremoto. E le interpretazioni confermano la possibilità, in realtà lasciando molta libertà, di consentire la creazione di attività commerciali temporanee, con durata massima fino all'agosto 2018, in qualsiasi comune inserito nell'area del cratere (considerando tutti e tre gli elenchi agganciati ai vari decreti). E, quindi, Ascoli incluso. Una soluzione temporanea concessa soprattutto per dar modo alle attività commerciali che hanno dovuto chiudere per inagibilità dei locali di riprendere a lavorare subito, seppure con sedi provvisorie quali tensostrutture, gazebo, container e quant'altro o con l'utilizzo di altri locali anche se non a destinazione commerciale. Gli effetti L'Amministrazione comunale, quindi, sta valutando quali possano essere gli effetti e i benefici a livello cittadino, considerando che stando al testo del decreto è consentito derogare alle attuali normative sul commercio riguardo i negozi temporanei (o temporary shop) potendo gli stessi essere tranquillamente aperti e installati previa comunicazione all'Arengo. Anche se, occorre ancora capire, non essendoci specificazioni, se tale soluzione sia consentita a tutti, come sembra, o se per Ascoli così come accaduto per le altre agevolazioni post-sisma - la deroga sarà possibile solo per le attività che hanno avuto un locale dichiarato inagibile. 1 dehors La questione del via libera alle strutture mobili temporanee per fare commercio fino alla conclusione della fase di emergenza post-sisma, individuata al massimo fino ad agosto 2018, andrebbe vista sotto un'altra ottica, invece, per quel che riguarda il centro storico. Anche l'Arengo, infatti, studiando il decreto è convinto che la deroga alle leggi sul commercio non significhi anche deroga alle altre normative come quelle per la tutela architettonica e ambientale e, nello specifico, per i vincoli posti dalla Soprintendenza. Tensostrutture provvisorie in attesa che i locali dichiarati inagibili vengano rimessi a posto Ombrelloni dei locali in piazza Arringo -tit_org- Dehors anche in centro ma è il rebus dei troppi divieti

Altri animali selvatici fanno strage di pecore

Uccisi 12 capi e 15 dispersi. Colpita l'azienda Ricciotti

[Redazione]

Uccisi 12 capi e 15 dispersi. Colpita l'azienda Ricciotti ASCOLI Dodici pecore uccise e già vittima in passato di altri at- Ascoli Fermo e il direttore Alesquindici disperse sono il bilan- tacchi, ha potuto solo constata- sandro Visotti -. È inaccettabile ciò di un nuovo attacco da parte rè l'accaduto. Un danno conside- che gli allevatori che sono riusciti animali selvatici avvenuto nel revole per un'azienda che ha fat- ti ad andare avanti nonostante i territorio di Ascoli, ai danni to della produzione di formag- problemi causati dal terremoto dell'allevamento di Antonio Rie- gio pecorino il suo fiore all'oc- si trovino balia degli animali seiciotti. A darne notizia è la Coldi- chiello, con una fiorente attività vatici senza la possibilità di veretti Ascoli Fermo dopo la de- di vendita diretta nella fattoria e der difese le proprie aziende. nuncia dell'allevatore con vete- nei mercati di Campagna Ami- Grazie all'azione di Coldiretti si rinari e corpo forestale interve- ca. Si tratta dell'ennesimo at- è riusciti a sbloccare il paganuti sul posto, tacco nel giro di poche settima- mento dei fondi degli anni pasne che aumenta la tensione nel- sati, ma oltre a dare continuità L'attacco le campagne dove è ora di dare all'erogazione degli indennizzi Il branco di lupi (o cani inselvati- risposte efficaci agli allevatori serve creare le basi perché il chiti) è penetrato nella notte tra minacciati se non vogliamo che problema sia risolto. martedì e mercoledì nel recinto imprese finiscano per gettare RIPRODUZIONE RISERVATA aziendale e ha attaccato il greg- la spugna - spiegano Paolo Mazge. Il mattino seguente Ricciotti, 111 ' presidente di Coldiretti -tit_org-

Depositata in Prefettura la richiesta di un parere di legittimità urgente

L'astensione

[Thomas Delbianco]

15 Stelle si autosospendono dall'Unione Pian del Bruscolo PESARO Al consiglio dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo dell'altra sera, gli otto consiglieri Cinque Stelle non c'erano. Hanno deciso di autosospendersi, e allo stesso tempo sono andati a Palazzo Ducale per depositare una richiesta alla Prefettura di parere di legittimità urgente sullo statuto dell'Unione e su tutte le irregolarità che da tempo stanno accadendo nell'organo sovracomunale. Mai più in consiglio I consiglieri pentastellati di Pesaro, Vallefoglia, Tavullia, Gabicce Mare, Gradara e Montelabbate (che uscirà al 31 dicembre dall'Unione) non metteranno più piede nel consiglio, come hanno comunicato ieri nel corso di una battagliera conferenza stampa, fino a quando non riceveranno una risposta dal neo prefetto Carla Cincarilli alla loro richiesta di un parere di legittimità. Non potevamo andare in consiglio a votare un bilancio da 12 milioni di euro, e di 17 milioni nel prossimo triennio, che oltretutto ci è arrivato poche ore fa, fino a quando il prefetto non ci risponderà su tutti i dubbi che ci animano, afferma il capogruppo Cinque Stelle di Gabicce Sabrina Banzato. Siamo esasperati - incalza la Banzato - l'allargamento dell'Unione Pian del Bruscolo ad altri Comuni ha prodotto modifiche statutarie complesse. Lo statuto di giugno prevede 8 comuni, quando formalmente Monteciccardo non ne fa più parte da gennaio 2017, ma è rimasto all'interno. Inoltre, lo stesso statuto indica che nell'Unione ci sono anche i comuni di Gabicce e Gradara, mentre a giugno ancora non avevano aderito. I pentastellati rilevano anomalie statutarie e anomalie gestionali. Su questo punto, ancora la Banzato: Ogni Comune ha delegato all'Unione servizi/funzioni diverse. L'Unione, come dice la parola stessa, si presume che debba unire i Comuni, nel caso di Pian del Bruscolo vediamo solo un'Unione disunita. Il consigliere Cinque Stelle di Tavullia Enrico Bacchini ricorda che in più occasioni abbiamo chiesto chiarimenti sui rilievi che abbiamo formulato. Abbiamo interpellato anche il segretario comunale Montaccini, ma la sua risposta non ha chiarito niente. E ora andiamo dal prefetto, non abbiamo altre strade al momento. E in una fase successiva il gruppo non esclude un'eventuale ricorso al Tar e alla Corte dei Conti sui documenti di bilancio se dalla prefettura non arriveranno chiarimenti esaustivi. La Banzato si chiede perché i consiglieri dell'Unione che fanno riferimento a Gabicce, devono votare delibere di patrimonio e di mutui per milioni di euro, su argomenti che non hanno niente a che fare con il nostro comune, ma riguardano le amministrazioni dell'originaria Pian del Bruscolo, quando siamo entrati con appena 300 euro di valore del servizio Protezione Civile e 500 euro dei servizi informatici. Poca rappresentatività Il capogruppo di Pesaro Fabrizio Pazzaglia aggiunge anche l'aspetto legato alla bassa rappresentatività delle opposizioni nel consiglio dell'Unione, appena il 30% del totale dei consiglieri, mentre il consigliere di Gradara Luis Miguel Guerrini sottolinea, nel solco della disunità dei servizi che i Comuni: hanno conferito all'Unione che Gabicce e Gradara hanno preferito tenersi la polizia municipale, creando un comando unico. Thomas Delbianco RIPRODUZIONE RISERVATA Sollecitati chiarimenti su riscontri di anomalie statutarie e irregolarità gestionali Stelle PESARO 15 Stelle che hanno depositato l'istanza in Prefettura -tit_org-

FUORI DAL VIDEO Per l'uomo, 65enne originario di Roma, inutili i soccorsi

Rieti Provincia - Alpinista scivola dalla vetta e muore = Alpinista precipita dalla vetta del Terminillo e muore dopo essere scivolato per 400 metri

A San Luca

[R.p.]

Escursione terminillese finisce in tragedia. A perdere la vita un romano di 65 anni Alpinista scivola dalla vetta e muore RIETI Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) del Lazio è intervenuto nel primo pomeriggio di ieri per recuperare il corpo senza vita di un alpinista sul Monte Terminillo. L'uomo, di circa 65 anni e originario di Roma, è scivolato dalla vetta nel versante sud, per circa 400 metri. Una caduta che non gli ha lasciato scampo. ^ a pagina 7 Riet! Provincia Peruomo. 65enne originano di Roma, mutili i soccorsi Alpinista precipita dalla vetta del Terminillo e muore dopo essere scivolato per 400 metri > RIET1 Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) del Lazio è intervenuto nel primo pomeriggio di ieri per recuperare il corpo senza vita di un alpinista sul Monte Terminillo. L'uomo, M.C., di circa 65 anni e originario di Roma, è scivolato dalla vetta nel versante sud, per circa 400 metri. Una caduta che non gli ha lasciato scampo. A lanciare l'allarme al 118 i suoi due compagni di cordata che, successivamente, visibilmente provati dall'accaduto, hanno raggiunto il rifugio Sebastiani per indicare la località dell'incidente. Sul posto è giunta una squadra di terra della stazione del Soccorso alpino di Rieti e l'elicottero del 118 della Regione Lazio con a bordo un tecnico di elisoccorso del Cnsas. I tecnici del Soccorso alpino, insieme agli uomini della polizia del Terminillo, hanno provveduto alle ricerche dell'uomo nella Valle del Sole e, una volta trovato, non hanno potuto far altro che trasportarne il corpo in un punto sicuro dove il medico dell'Ares 118 ne ha constatato il decesso. Sul posto anche i vigili del fuoco di Rieti. r. p. FUORI DAI VIDEO A Lue" iSa ' ' -tit_org- Rieti Provincia - Alpinista scivola dalla vetta e muore - Alpinista precipita dalla vetta del Terminillo e muore dopo essere scivolato per 400 metri

A papa Francesco come dono natalizio le anguille del lago di Bolsena

[Redazione]

ate > BOLSENA Una rappresentanza del paese ha partecipato l'altro ieri in Vaticano all'udienza generale di papa Francesco. La consegna delle anguille al santo padre, iniziativa fortemente voluta e promossa dal sindaco Paolo Equitani, è ormai un appuntamento tradizionale nel mercoledì che precede il Natale. Anche quest'anno immancabile all'appuntamento la presenza delle "Cornamuse del Drago" che hanno suonato brani tradizionali. Insieme al parroco padre Domenico Marra e al consigliere comunale Riccardo Sarchioni, è spettato al responsabile della Protezione civile. Marco Puri, rivolgere direttamente gli auguri a papa Francesco, rinnovando l'invito di una visita a Bolsena. 4 - tit_org-

Anc, è tempo di bilanci Un anno impegnativo

[Redazione]

Anc, è tempo di bilanci Un anno impegnativo Il presidente Cestra sugli interventi attuati tutto il 2017 si appresta a salutare il 2017 e come accade ogni fine anno arriva il tempo dei saluti, dei pranzi sociali, ma anche dei bilanci. Quello che si accinge a concludersi è stato un anno particolarmente impegnativo per il Nucleo volontariato e protezione civile Anc Sabaudia 147 presieduta e coordinata dal maresciallo Cavaliere Enzo Cestra. Durante l'anno - spiega Cestra - abbiamo effettuato tutti gli interventi antincendio nei Comuni di San Felice Circeo, Pontinia, Sabaudia, e Comuni limitrofi Terracina e Sezze con particolare attenzione al Parco Nazionale del Circeo e Promontorio. Ma non è tutto, perché l'Anc ha preso parte anche all'importante progetto di tutela ambientale e di supporto alla polizia locale di San Felice Circeo dallo scorso luglio, mentre sotto il coordinamento dell'Anc Ispettorato del Lazio abbiamo effettuato 5 missioni nel Comune di Amatrice. Domani, alle 16.30, i volontari parteciperanno all'incontro organizzato dalla Protezione Civile del Lazio a Ostia per fare un bilancio regionale delle operazioni svolte. E intanto, dal 24 dicembre fino al 7 gennaio verrà avviato progetto per l'assistenza a persone anziane e malate. Il presidente Enzo Cestra - tit_org-

Terminillo, precipita dalla vetta: muore alpinista = Terminillo, alpinista romano scivola da una vetta e muore

[Morena Izzo]

Terminillo, precipita dalla vetta: muore alpinista Un alpinista romano di 65 anni è morto dopo essere scivolato dalla vetta del Terminillo nel versante sud per circa 400 metri. Il cadavere è stato recuperato dagli uomini del Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) del Lazio. A lanciare l'allarme al 118 sono stati i due compagni di cordata che, successivamente, hanno raggiunto il rifugio Sebastiani indicando nel dettaglio la località dell'incidente. L'uomo è stato raggiunto nella Valle del Solo quando ormai non c'era più nulla da fare. La cima del Terminino è coperta di neve e ci sono grossi lastroni di ghiaccio. apag.54 Terminillo, alpinista romano scivola da una vetta e muore 65enne era con due compagni di cordata che hanno dato l'allarme L'INCIDENTE E' precipitato per 400 metri dopo aver raggiunto la vetta del Terminino, Massimo Curtí, l'alpinista romano di 64 anni che ieri ha perso la vita. Era partito dalla Capitale insieme ad altri due amici. E' stato ritrovato a 1.800 metri dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Lazio. So no stati i suoi amici a chiamare i soccorsi verso le 13. La vittima era arrivata a quota 2.200 metri insieme alle altre due persone. Si stavano riposando dopo un'escursione durata alcune ore. Non sono ancora chiare le dinamiche dell'incidente, ma non è escluso che Massimo Curtí, sia scivolato appoggiando i piedi su un masso di neve che non ha retto il suo peso. Le condizioni metereologiche di ieri non erano tra le migliori con forti raffiche di vento. Gli amici che erano con lui lo hanno visto cadere e hanno subito chiesto aiuto. Poi si sono diretti al Rifugio Sebastiani ancora scossi e sono stati ascoltati dalla polizia che sta ricostruendo l'accaduto. Un incidente che non ha lasciato alcuna via di scampo all'alpinista che ha riportato numerose lesioni nella caduta. Il suo corpo privo di vita è stato recuperato a 300 metri dalla strada che va da Pian de' Valli al Rifugio Angelo Sebastiani. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Lazio è riuscito ad individuare la vittima in poche ore verso le 15 di ieri. Il magistrato ha disposto l'autopsia e la procura di Rieti potrebbe aprire un fascicolo. Sul posto è intervenuta una squadra di terra della stazione Soccorso Alpino di Rieti, l'elicottero del 118 della Regione Lazio con un tecnico elisoccorso Cnsas insieme alla Polizia di Stato, al Soccorso Alpino e squadre dei vigili del fuoco. Morena Izzo E RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Terminillo, precipita dalla vetta: muore alpinista - Terminillo, alpinista romano scivola da una vetta e muore

ACCADE AD ASSISI

Assisi - Il Subasio innevato è preda dei Suv = Arriva la neve sul Monte Subasio C'è chi sgomma nonostante i divieti

[Maurizio Baglioni]

ACCADE AD ASSISI Il Subasio innevato è preda dei Suv A pagina 17 Arriva la neve sul Monte Subasio C'è chi sgomma nonostante i divieti Assisi: troppe auto e moto invadono i prati della sommità -ASSISI- PRIMA neve sul monte Subasio, maleducati e sprovveduti 'in evidenza'. Il manto bianco che ricopre il monte di Assisi ha richiamato, negli ultimi giorni e nelle ultime ore, parecchia gente nelle aree sommitali, ideali per passeggiate in un ambiente unico, fotografie di grande suggestione. Ma c'è anche chi va ben oltre. Nella zona degli Stazzi i prati e il manto nevoso sono segnati dal passaggio delle auto, situazione a dir poco intollerabile vista la delicatezza della cotica erbosa del monte, da anni evidenziata e anche per un discorso di rispetto della natura e del rispetto della fauna e della flora presente in zona. PARE INSOMMA che andare a fare sgommate sui prati sia una tentazione irresistibile, con buona pace dei divieti e della buona educazione. E pensare che, durante l'estate, in occasione dei due concerti programmati al Mortaro Grande, l'attenzione e le preoccupazioni per il monte di Assisi erano state tante. Poi il Subasio è caduto nel dimenticatoio nonostante alcune situazioni che avrebbero necessitato di maggiore attenzione. A cominciare proprio da chi scambia i prati per piste dove fa rombare i motori. Altro aspetto da non dimenticare è quello legato ai troppi che, nonostante i divieti e i richiami all'attenzione, si avventurano lungo la strada sommitale del Subasio senza adeguato equipaggiamento (gomme, catene soprattutto, peraltro da saper montare). SALVO poi essere costretti a ricorrere ai Vigili del fuoco - come è accaduto in queste ore - per farsi trarre d'impaccio, costringendo ai pompieri a lavorare in situazioni spesso al limite. "Ci sono dei divieti che gli automobilisti devono rispettare; a volte la strada di accesso al monte viene anche transennata, e quando è possibile interviene la Polizia locale per controlli - dice Valter Stoppini, vicesindaco con delega alla Parco del Subasio -. Purtroppo ci sono persone che, in maniera a mio modo di vedere incosciente, senza il necessario equipaggiamento e non rispettando la segnaletica presente, cercano di raggiungere la zona sommitale del Subasio anche in condizioni avverse, magari con bambini, confidando sul 'cellulare' per chiedere aiuto. E SE IL TELEFONO non funzionasse? Se i vigili del fuoco fossero fuori per altri interventi?. Diventa anche una questione di sicurezza che deve essere tenuta in considerazione. Maurizio Baglioni VICESINDACO Valter Stoppini -tit_org- Assisi - Il Subasio innevato è preda dei Suv - Arriva la neve sul Monte Subasio è chi sgomma nonostante i divieti

Città di Castello - Cresce il distaccamento dei vigili del fuoco

[C.crisci]

Cresce il distaccamento dei vigili del fuoco -Città di Castello- IL MINISTERO dell'Interno ha incrementato la dotazione organica del distaccamento permanente dei vigili del fuoco di Città di Castello, (circa mille interventi annui) attribuendogli la nuova classificazione SD3. L'implementazione dovrebbe consistere in una persona in più per turno e anche in nuove dotazioni di mezzi. IL DISTACCAMENTO tifernate, dal 2013 Caserma Antonio Ceccarelli (alla memoria del pompiere scomparso nel 2007 durante una escursione in montagna), attualmente in categoria SD2, riveste particolare importanza nel sistema di soccorso pubblico nell'Altotevere: è polo fluviale ed ha competenza su un importante tratto del Tevere. Ancora in tema di rischio idrogeologico, il distaccamento è situato in zona alluvionale in caso di esondazione della diga di Montedoglio (fatto già avvenuto negli anni scorsi), agisce in aiuto al Comando di Arezzo ed ha competenza su uno dei tratti più lunghi della Superstrada E45 Tré bis (da San Giustino a Pierantonio). Il parco automezzi è costituito anche da un'autoscala con la quale supporta il lavoro dei colleghi di Gubbio. Nella sede tifernate c'è inoltre un'unità cinofila impiegata frequentemente in interventi di ricerca persona. Oggi è un giorno importante e sono qui per rinnovare la mia profonda gratitudine e riconoscenza a tutti i vigili del fuoco per il prezioso lavoro che svolgono a servizio dei cittadini. Con i suoi mille interventi annui il distaccamento tifernate è strategico a livello regionale, per la sua collocazione: ha detto ieri il sottosegretario al ministero dell'Interno onorevole Gianpiero Bocci durante la sua visita. ALL'INCONTRO hanno partecipato i sindaci altotiberini, i rappresentanti regionali e provinciali dei vigili del fuoco, (il direttore regionale Raffaele Ruggiero, il comandante provinciale Francesco Notaro, il funzionario locale Antonio Alfieri e il capo-distaccamento Massimo Vescarelli), insieme ai rappresentanti delle forze dell'ordine, gruppi di protezione civile e amministratori pubblici. Il sindaco Luciano Bacchetta, anche a nome dei sindaci del comprensorio, ha rinnovato ai vigili del fuoco riconoscenza profonda per gli interventi quotidiani a tutela della sicurezza e salvaguardia di tutti. L'onorevole Walter Verini ha commentato positivamente la novità. C. Crisci IN VISITA Il sottosegretario Gianpiero Bocci -tit_org-

SPOLETO INCENDIO IN VIA DELLE LETTERE**Spoletto - Due auto in fiamme sotto un palazzo Il rogo coinvolge il terrazzo della casa**

[Redazione]

SPOLETO INCENDIO IN VIA DELLE LETTERE Due auto in fiamme sotto un palazzorogo coinvolge il terrazzo della casa -SPOifTO- VA A FUOCO un'auto in via delle Lettere, indispensabile l'intervento dei vigili del fuoco che hanno evitato l'incendio di un intero palazzo. I fatti si sono verificati ieri, nelle prime ore del mattino. Un'auto parcheggiata in prossimità di una palazzina è improvvisamente presa fuoco. Le fiamme hanno immediatamente riguardato anche una seconda macchina parcheggiata nelle vicinanze e in breve tempo si sono propagate anche sul terrazzo dell'appartamento del primo piano di una palazzina. Il fuoco ha interessato la tenda da sole esterna e di conseguenza una parte dell'appartamento. E immediatamente scattato l'allarme ai vigili del fuoco che si sono portati sul posto, attivando subito le pompe. In breve tempo l'incendio che ha riguardato le due autovetture è stato domato ed è stato evitato che le fiamme si propagassero nei piani superiori del palazzo. Fortunatamente le fiamme non hanno provocato danni particolarmente gravi all'appartamento del primo piano, mentre al secondo è arrivato solo il fumo. LE DUE AUTO invece sono state completamente bruciate dalle fiamme. Sul posto oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti anche gli uomini del commissariato di polizia, coordinati da vicequestore Claudio Giugliano. A quanto pare ad innescare le fiamme potrebbe essere stato un cortocircuito al sistema elettrico dell'auto presa fuoco. Gli agenti di polizia però non escludono l'ipotesi di altre piste. Già due settimane fa un'altra auto, in piena notte, era andata a fuoco in via delle Lettere. INDAGINI Al lavoro la Polizia -tit_org-

L'incidente

Alpinista scivola e perde la vita al Terminillo davanti agli amici

[Valentina Lupia]

L'incidente Alpinista scivola e perde la vita al Terminino davanti agli amici VALENTINA LUPIA Era in vetta insieme ai suoi due compagni di cordata, poi a un tratto è scivolato giù per circa quattrocento metri. Una caduta che non ha lasciato scampo a un alpinista, M.C., romano di 64 anni, che ieri si trovava in cima al monte Terminino, provincia di Rieti. A dare l'allarme al 118 sono stati gli altri due uomini, che provati hanno poi raggiunto il rifugio Angelo Sebastiani per indicare ai soccorritori la posizione esatta dell'incidente. Sperando, appunto, che per il 64enne ci fossero ancora speranze. Sul posto è giunta una squadra di terra del soccorso alpino di Rieti, insieme a un elicottero del 118 della Regione: insieme alla polizia in servizio sul monte e ai vigili del fuoco, gli uomini hanno cominciato a cercare l'alpinista nell'area corrispondente alla cosiddetta Valle del Sole. Una volta recuperato, il corpo è stato portato in un punto sicuro: purtroppo, però, i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Il soccorso alpino ricorda agli amanti della montagna di prestare attenzione non solo ai sentieri complessi, da praticare solo con guide esperte, ma anche a quelli semplici, specialmente col freddo gelido di questi giorni. -tit_org-

Casette inadatte per la montagna Troppi lavori fatti con superficialità

Il direttore del consorzio che le ha costruite: C'era un solo progetto

[Emidio Premici]

Casette inadatte per la montagna Troppi lavori fatti con superficialità) Il direttore del consorzio che ha costruito: C'era un solo progetto FIN DAL LORO ARRIVO nelle zone terremotate le Sae (soluzioni abitative d'emergenza), meglio conosciute come casette, sono sempre state al centro di polemiche o critiche. Ogni aspetto della loro realizzazione, dai tempi ai materiali passando per i costi, è passato sotto la lente d'ingrandimento in ogni zona del cratere, compresa la parte ascolana. Ed è stato così soprattutto dopo il nascere dei primi seri problemi, alcuni dei quali risolti, mentre altri, come le tubature gelate e le infiltrazioni, sono ancora presenti in diversi villaggi. TUTTO QUESTO ha fatto sorgere un importante interrogativo: ma le Sae sono state pensate e realizzate per un territorio montano come quello delle zone terremotate? In realtà il loro progetto risale al 2015 - spiega Gianni Veneziano, direttore tecnico per il Piceno di Arca, consorzio che ha costruito le Sae, e autentico 'numero verde umano' per tutti i problemi -. La Protezione Civile, con l'intento di prevenire future calamità, aveva già pensato ad un progetto unico per le emergenze. Ma è universale, valeva, cioè, sia per Palermo che per Bolzano. Da questo si capisce il perché dei comignoli costruiti troppo bassi e rialzati, la poca spiovenza e, soprattutto, i boiler con pannello fotovoltaico collegato posti sul tetto. Questa premessa vale un po' per tutto. Era meglio che ci fossero due progetti, ma non nego che alcuni problemi potevano essere evitati lavorando con meno superficialità. IL RIFERIMENTO è alla fase di installazione dei moduli arrivati già pronti e costruiti dalle ditte facenti parte del consorzio, così come a quelle opere, come il rialzo dei caminetti, svolti con forse con troppa fretta e sotto la pioggia di quei giorni. Sui lunghi tempi di consegna Veneziano fa luce: Qualcuno ha fatto promesse che non potevano essere mantenute. Noi avevamo l'obbligo, per non cadere nel penale, di consegnare le Sae entro 60 giorni e l'abbiamo rispettato. Ma prima si è andati troppo lenti, sia nella scelta delle aree su cui costruire, sia nelle opere- LE SUE PAROLE NELLE PAGINE 2 E 3 DEL FASCICOLO NAZIONALE L'INTERVISTA COMPLETA PROTEZIONE CIVILE SONO CASE PENSATE ANCHE PER LA COSTA, PROGETTI DEL 2015 re di urbanizzazione. A proposito di queste, si parla di costi di fabbricazione al metro quadro addirittura superiori a quelli di una casa in cemento armato. Bisogna chiarire: nella cifra non rientrano solo le spese per la struttura, ma anche le opere di urbanizzazione che incidono moltissimo, avendo scelto di fare più villaggi separati anziché inglobare. IN SOSTANZA, più villaggi, più urbanizzazioni e maggiori i costi. Infine, conclude: Tutti si dimenticano una cosa: non sono case per la vita, ma moduli d'emergenza garantiti per quattro anni, al termine dei quali è previsto lo smontaggio. Chissà se sarà davvero così. Emidio Premici A Non sono case per la vita ma moduli d'emergenza garantiti per quattro anni IL CASO A destra Gianni Veneziano, direttore tecnico per il Piceno di Arca. A sinistra una casetta -tit_org-

**EMERGENZA LA COLDIRETTI: DOPO IL TERREMOTO NON POSSIAMO LASCIARE SOLI GLI ALLEVATORI
Dodici pecore sbranate nell'azienda di Antonio Ricciotti**

[Redazione]

LA COLDIRETTI: DOPO IL TERREMOTO NON POSSIAMO LASCIARE SOLI GLI ALLEVATO Dodici pecore sbranate nell'azienda di Antonio Ricciotti DODICI PECORE uccise e quindici disperse. E' il bilancio di un nuovo attacco da parte di animali selvatici avvenuto ad Ascoli, ai danni dell'allevamento di Antonio Ricciotti. A dare notizia è la Coldiretti di Ascoli-Fermo dopo la denuncia dell'allevatore. Sul posto sono intervenuti veterinari e il corpo forestale. Il branco di lupi (o cani randagi) è penetrato durante la notte tra martedì e mercoledì all'interno del recinto aziendale e ha attaccato il gregge. Il mattino seguente Ricciotti, già vittima in passato di altri attacchi, non ha potuto far altro che constatare l'accaduto. Un danno considerevole per un'azienda che ha fatto della produzione di formaggio pecorino il suo fiore all'occhiello, con una fiorente attività di vendita diretta nella fattoria e nei mercati di Campagna Amica. Si tratta dell'ennesimo attacco nel giro di poche settimane spiegano Paolo Mazzoni, presidente di Coldiretti Ascoli Fermo e il direttore Alessandro Visetti-, che aumenta ancora di più la tensione nelle campagne dove è ora di dare risposte efficaci agli allevatori minacciati se non vogliamo che le imprese finiscano per gettare la spugna. E' inaccettabile che gli stessi allevatori che sono riusciti ad andare avanti nonostante i problemi causati dal terremoto si trovino in totale balia degli animali selvatici, senza la possibilità di veder difese le proprie aziende. Grazie all'azione di Coldiretti si è riusciti finalmente a sbloccare il pagamento dei fondi degli anni passati, ma oltre a dare continuità all'erogazione degli indennizzi serve ora creare le basi perché il problema possa essere risolto una volta per tutte. -tit_org- Dodici pecore sbranate nell'azienda di Antonio Ricciotti

CASTEL DI LAMA IL CALVARIO DI UNA FAMIGLIA SENZA CASA DOPO IL TERREMOTO**Incinta e con due bambini da mesi in roulotte Mio figlio è malato e qui dentro ci piove***[Maria Grazia Lappa]*

CASTEL DI LAMA IL CALVARIO DI UNA FAMIGLIA SENZA CASA DOPO IL TERREMOTO
Incinta e con due bambini da mesi in roulotte Mio figlio è malato e qui dentro ci piove
UNA ROULOTTE vicino alla sua casa è tutto quello che le resta dopo il terremoto. È la stona di Rovena Bace, 35enne albanese, con cittadinanza italiana e da 14 anni nel nostro Paese, madre di due bambini di 10 e 11 anni e in attesa di un terzo figlio. La palazzina dove la famiglia viveva, a Collecchio di Castel di Lama, ha riportato seri danni, tanto da essere classificata come livello 'E' e in attesa di demolizione. Quella di Rovena è la vita di migliaia di persone in questo pezzo di centro Italia devastato da mesi di scosse. Il suo futuro è segnato dall'incertezza. Per questa madre la situazione è ancora più drammatica, ha avuto diritto al Cas, ma non è riuscita ad affittare una casa. Sono senza lavoro - racconta - e presto con tre figli: nessuno ha voluto affittarmi un'abitazione. La mia è una situazione assurda, al limite. La roulotte che abbiamo a disposizione è troppo piccola per accogliere 4 persone, sto per avere un altro figlio, non c'è spazio neanche per la carrozzina e qui dentro ci piove. Ma la cosa più grave è che ho un bambino in ospedale da un mese, che ha subito diverse operazioni. Mi chiedo: dove dovrei portarlo una volta che verrà dimesso?. MOSTRA il catino sistemato sui letti a castello che si trovano all'interno della roulotte, dove dovrebbero dormire i bambini. La roulotte è parcheggiata nello spiazzo di fronte a quella che era la sua casa: Adesso è inagibile, quindi non utilizzabile, mi hanno detto che non posso stare dentro. Mostra le crepe che il terremoto ha disegnato sulle mura verniciate di rosa. Il Comune ha deciso di assegnarci una casa, per questo lo ringrazio, ma dobbiamo aspettare che su di essa vengano effettuati dei lavori di adeguamento. In attesa- L'APPELLO Il mio bambino è in ospedale, quando uscirà dove devo portarlo? sa degli interventi cosa devo fare? Quanto ancora dobbiamo vivere così? Sono in apprensione per i miei bambini, non posso portarli sotto un ponte, perché me li toglierebbero. Quello di oggi (ieri, ndr) è l'ultima operazione che il mio bambino farà. Dopo? E ancora in ospedale, ma tra una decina di giorni uscirà, ho bisogno di una casa, non posso aspettare ancora e farlo andare a vivere in roulotte. E sarà gennaio. Difficile vivere così in questa precarietà col gelo fuori. Se di notte a qualcuno di loro scappa la pipì deve vestirsi, uscire dalla roulotte, percorrere diversi metri al freddo perché il bagno non funziona. A oltre un anno di distanza dal terremoto sembra che nulla sia cambiato. Non posso resistere ancora in queste condizioni: voglio una casa. Maria Grazia Lappa -tit_org-

- Il sisma del 16 dicembre 1857 in Basilicata e le radici della fotografia scientifica dei terremoti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Il sisma del 16 dicembre 1857 in Basilicata e le radici della fotografia scientifica dei terremoti Appresa la notizia del terremoto in Basilicata del 16 dicembre 1857, fra il 21 e il 22 dicembre Alphonse Bernoud partì per una prima ricognizione a cura di Filomena Fotia 21 dicembre 2017 - 15:13 Terremoto Basilicata 1857 Quando nella notte del 16 dicembre 1857 uno dei più disastrosi terremoti della storia sismica italiana devastò e portò la morte in un'ampia area del Vallo di Diano e dell'alta Val Agri, probabilmente anche Alphonse Bernoud a Napoli sentì violentemente il terremoto. Giusto il tempo che si sapesse, dalle prime frammentarie notizie, la drammatica gravità dell'evento e Bernoud senza indugi preparò a intraprendere la prima campagna fotografica di un terremoto mai realizzata al mondo. Fra la fine di dicembre 1857 e gennaio 1858 compì tre spedizioni per documentare le distruzioni causate dal terremoto. [veduta pollada 3 foto] Tre fotogrammi di fotografie stereoscopiche utilizzate per realizzare l'incisione della veduta da ovest della parte alta di Polla distrutta dal terremoto del 16 dicembre 1857. Ma chi era Bernoud e in cosa sta la straordinarietà della sua azione? Alphonse Bernoud Con la liberalizzazione della dagherrotipia da parte di François Arago, annunciata a Parigi il 19 agosto 1839, nacque l'arte della fotografia, la tecnica per dipingere con la luce. Un gran numero di operatori muniti di tutti gli strumenti necessari varcò le Alpi per cercare di diffondere nelle città italiane non solo la divina scoperta, ma anche per avere un'affermazione economica e commerciale, sfruttando tempestivamente i grandi entusiasmi suscitati dallo specchio dotato di memoria come lo aveva definito, con molta proprietà e con espressione quanto mai felice, Oliver Wendel Holmes. Altra parte le fotografie delle città d'arte e dei monumenti italiani avrebbero rappresentato una fonte sicura di guadagno fuori dall'Italia. Nato nel 1820 a Meximieux (Lione), Jean Baptiste (in arte Alphonse) Bernoud verso il 1845 giunse in Italia per intraprendere il mestiere nuovo e raggiunse ben presto una fama tale da divenire il fotografo della corte reale borbonica e poi del re d'Italia, Vittorio Emanuele II di Savoia. Dopo aver operato per anni in diverse città tra cui Genova, Firenze, Livorno, Siena e Roma, dal luglio 1858 Bernoud si stabilì a Napoli. In quel periodo egli mise a punto un nuovo metodo per colorare i dagherrotipi così reclamizzato: Ritratti fotogenici all'acquerello. Metodo nuovo e tutto speciale di Alphonse Bernoud professore di fotografia. Le prove fino a ora rintracciate (un dagherrotipo stupendo è conservato nella collezione Malandrini degli archivi Alinari) sono sempre di altissimo livello. In questi anni Bernoud raggiunse una grande qualità tecnica e partecipò ad alcune esposizioni in Italia (Toscana 1854) e all'estero Parigi (1855 e 1857) dove venne premiato con due ambiziosi riconoscimenti. Sull'onda di questa giusta notorietà Bernoud si portò prima a Roma dove quasi sicuramente scattò molte fotografie, anche in formato stereoscopico, dei monumenti più importanti di questa città e poi a Napoli, che divenne la sua sede operativa più importante, dove aprì due atelier. A seguito della fama raggiunta per la sua abilità tecnica e artistica esplicitata nell'esecuzione di ritratti e di vedute, ebbe un'affermazione ampia e incondizionata nel pubblico napoletano soprattutto nell'ambiente assai vivace e internazionale della corte borbonica. A Napoli Bernoud rivelò tutta la sua complessa personalità. Oltre a una straordinaria dinamica di spostamenti, da un luogo a un altro per essere al posto giusto nel momento giusto, Bernoud ebbe la sottile capacità di intuire i fatti salienti del suo tempo dei quali fu spettatore e cronista. Egli non conobbe ostacoli: aiutato da una robusta salute e da una prestanza fisica eccezionale poté affrontare con relativa facilità i disagi dei viaggi lungo tutta la penisola o recarsi all'estero. Per questo suo contatto frequente con l'estero, Bernoud fu tra i primi in Italia ad introdurre le novità fotografiche e tutti i miglioramenti apportati alla tecnica fotografica, in quegli anni di grande evoluzione. Nel campo della stereoscopia Bernoud fu un vero pioniere, come testimoniano le sue vedute effettuate con questo mezzo. Come tutti gli stereoscopisti di quel periodo, egli in un primo momento impiegò una sola macchina scattando prima un'immagine e, dopo uno spostamento di

pochicentimetri, pressappoco come a distanza pupillare, la seconda immagine. Bernoud e Il terremoto del 16 Dicembre 1857 Appresa la notizia del terremoto del 16 dicembre, fra il 21 e il 22 dicembre, Bernoud partì per una prima ricognizione, come testimoniato da una lettera di raccomandazione al Ministro della Polizia borbonica: recasi in cotesta Provincia il fotografo Signor Alfonso Bernoud, al fine di ritrarre delle vedute su luoghi di disastri che hanno testé desolato le contrade della Basilicata. [] la prego che a quest'ultimo Signor Bernoud vengano usate tutte le agevolazioni (Lettera di Trojano Folgori al direttore del Ministero della Polizia generale, Napoli 20 dicembre 1857). Partire per una campagna fotografica a quel tempo era molto impegnativo sia dal punto di vista tecnico e logistico sia dal punto di vista delle autorizzazioni e della sicurezza personale. Le fotografie venivano realizzate su lastre fotografiche con uso di ingombranti e pesanti macchine fotografiche di legno, metallo e vetro ottico. Le operazioni di inserimento delle lastre fotografiche negli appositi caricatori (chassis) dovevano avvenire al riparo della luce sotto apposite tende. Per questo Bernoud aveva con sé un aiutante con uno zaino che riportava la scritta A. Bernoud Photographe. Questo zaino figurava spesso sulle fotografie e rappresenta una sorta di firma anti-pirateria, come diremmo oggi. Segno evidente che anche allora occorreva difendersi dalle riproduzioni abusive. [fig_mod_1] Da sinistra a destra: camera oscura per reportage in esterni costituita da una tenda dentro la quale, al riparo dalla luce venivano effettuate tutte le operazioni di caricamento delle macchine fotografiche. Caricatura della fatica del fotografo nella copertina del volume di Cuthbert Bede Photographic Pleasures (1855). Fotogramma di sinistra della foto stereoscopica di Bernoud delle rovine di Santa Trinità a Polla in cui si vede, in alto a sinistra, l'assistente di Bernoud con lo zaino delle attrezzature fotografiche. Un'accurata analisi permette di distinguere sullo zaino la scritta A. Bernoud Photographe (Coll. Royal Society n. 166). Muoversi con questa attrezzatura era già complicato in condizioni normali, figuriamoci in zone impervie dell'entroterra lucano devastato dal terremoto e insicuro per non rari episodi di brigantaggio. Nonostante ciò, Bernoud fu in grado in pochi giorni di spingersi fino ai paesi più colpiti del Vallo di Diano (Lucania occidentale o interna) e rientrare il 28 di dicembre a Napoli. Le prime immagini divennero famose soprattutto attraverso il settimanale *Parigin Illustration*, che le pubblicò il 9 gennaio 1858 in una corrispondenza inviata da Napoli dal giornalista e scrittore Marc Monnier, con notizie dettagliate della grave calamità. Per poterle pubblicare, le fotografie dovettero essere trasformate in incisioni. Così Monnier ricorda la prima missione di Bernoud: Un fotografo di grande abilità, il Signor Bernoud [] è accorso immediatamente nella città distrutta. È ritornato ieri (28 dicembre) con parecchie fotografie stereoscopiche sviluppate in gran fretta: vi invio le più caratteristiche. (*L'Illustration, Journal Universel* 9 gennaio 1858). Fra la fine di dicembre 1857 e la seconda metà di gennaio 1858 Bernoud completò la sua campagna fotografica, spingendosi ad Auletta, Atena Lucana, Tito, Vignola (Pignola), Paterno, Marsico Nuovo e Potenza. Alcune di queste fotografie furono pubblicate dall'*Illustration* e sull'*Illustrated London News*. [fig_mod_2] Da sinistra a destra: fotogramma di sinistra della foto stereoscopica di Bernoud di Porta Salza a Potenza con i danni per il terremoto (Coll. Royal Society n. 305) e a seguire le incisioni tratte da questa fotografia e pubblicate sull'*Illustration* (30 gennaio 1858) e sull'*Illustrated London News* (2

3 gennaio 1858). Robert Mallet e le fotografie del disastro Con il supporto di un finanziamento di 150 sterline da parte della Royal Society di Londra, il 27 gennaio 1858 l'ingegnere irlandese Robert Mallet partì dalla capitale inglese per studiare il terremoto che aveva devastato alcune aree interne del Regno di Napoli. Mallet arrivò a Napoli il 5 febbraio 1858, quando Bernoud aveva già portato a termine ben tre ricognizioni fotografiche esponendone i risultati in uno dei suoi studi. In quei giorni, oltre a trovare accompagnatori, attrezzature e viveri per il suo viaggio, Mallet vide le immagini di Bernoud che trovò, pur artistiche ma di scarsa utilità per la scienza. Ottenuto finalmente il permesso di proseguire verso l'interno del regno, il 10 febbraio Mallet partì per le zone colpite dal terremoto. In una lettera del 18 febbraio a Charles Lyell, Mallet spiegò l'importanza che il mezzo fotografico avrebbe potuto avere per la sua missione scientifica e, rammaricato di non aver potuto portare con sé un fotografo, chiese all'amico di intercedere presso la Royal Society per un ulteriore finanziamento di 50 sterline al fine di affidare a un signore francese oppure a un altro eccellente fotografo a Napoli, la documentazione fotografica degli oggetti ed delle vedute che lui reputava interessanti e di cui

stava stilando un elenco. Sarebbe valsa una qualsiasi somma se avessi potuto portare con me un fotografocome avevo tanto desiderato un signore francese è stato in alcuni dei paesima le sue vedute sono di scarsa utilità per la scienza il modo miglioresarebbe stato di poterlo dirigere al momento della veduta da riprendere spesso sarebbe di parti degli interni di statue o di immagini e di altrioggetti spostati o scagliati ecc. Io ho fatto un elenco strada facendo deglioggetti principali e delle vedute di quelli che sarebbero ancora moltointeressanti da fotografare, e hointenzione ritornando a Napoli entro circaotto giorni da oggi di tentare di accordarmi sul contratto con il francese perripercorrere le mie tappe e fotografare queste vedute. Robert Mallet (Letteradi R. Mallet a Ch. Lyell, Tramutola 18 febbraio 1858).L. eccellente fotografo di cui parla Mallet è certamente Bernoud, mentre il signore francese con cui prese accordi è dimostrato essere Claudio Grillet (ma che Mallet cita come Grellier, probabilmente confondendo il nome), di cui scrive il 6 marzo 1858 a Lyell che si era già recato nelle Province (e allo stesso tempo e in alcuni dei luoghi in cui ero stato). Eppure, delle 156 fotografie che Mallet utilizzò nel redigere il suo Rapporto (Mallet 1862), almeno 57 sono di Bernoud (Bechetti e Ferrari 2004). Quelle allegate al manoscritto del Rapporto, conservato presso la Royal Society di Londra, sono le prime fotografie degli effetti di un terremoto, oltre che di molti dei paesiritratti. In particolare, costituiscono i primi documenti scientifici per lanascente sismologia e un rilevante patrimonio di informazioni grazie al quale oggi è possibile ricostruire molte delle trasformazioni paesaggisticheintercorse negli ultimi 150 anni (Ferrari, Caciagli e Tarabusi 2004). [fig_mod_3] Da sinistra a destra: Pertosa Rovine nella zona ovest con persone e animali in posa. (n.146 Coll. Roy. Soc). immagine è sicuramente di Bernoud ed è fra quelle considerate da Mallet artistiche, ma per lui inutili. Trinità Rovine della Chiesa della Santa Trinità (n.209 Coll. Roy. Soc). E certamente una delle fotografie commissionate da Mallet a Grillet, come si evince dalle misure angolari che ne trae ingegnere irlandese. Le 156 fotografie allegate al Rapporto di Mallet Le fotografie allegate al manoscritto del Rapporto di Mallet si possono dividere in due gruppi a seconda del formato: il primo gruppo è composto da 36 foto monoscopiche, realizzate su commissione di Mallet, da C. Grillet, mentre le restanti 120 sono stereoscopiche montate su cartoncini di vario tipo e attribuibili solo in parte a Bernoud in maniera certa, anche se le foto furono tutte commissionate da Mallet a Grillet. Si è ipotizzato che Grillet, non riuscendo a completare un così complesso e rischioso

reportage fotografico, abbia spedito a Mallet anche foto di Bernoud, rendendole anonime. Ma non del tutto, infatti in alcune delle fotografie compare assistente di Bernoud con uno zaino sul quale è scritto chiaramente A. Bernoud Photographe. [camera] Camera stereoscopica ideata nel 1852 dall'ottico di Manchester J.B. Dancer. Questo espediente serviva a evidenziare le dimensioni del soggetto della foto oltre a tutelare, come si è detto, la proprietà del lavoro contro i pirati di immagini. Le coppie stereoscopiche sono state eseguite con una macchina stereoscopica quasi sicuramente con il metodo del collodio albuminato inventato da Taupenot (lastra al collodio secco) e variato da Bernoud stesso, che permetteva di preparare le lastre alcuni mesi prima dell'uso. Bernoud fu un vero pioniere in questo tipo di fotografia e la lunga esperienza, accumulata invari anni di pratica, gli permetteva di padroneggiare il mezzo tecnico fotografico con assoluta sicurezza e ottimi risultati. Durante le sue campagne fotografiche del terremoto, egli eseguì circa 150 immagini che, considerate per la difficoltà di spostamento e la complessità delle operazioni, costituiscono il più ampio reportage mai eseguito fino ad allora. Per realizzare tali immagini impiegò prevalentemente la macchina stereoscopica, anche perché il piccolo formato delle lastre negative (7,7x7,5 cm circa) permetteva quasi istantanea, abbreviando di molto il tempo di posa. Due lastre di questo formato pesavano assai meno di una lastra grande ed erano più maneggevoli. Il problema delle attribuzioni Bernoud fece molte più foto stereoscopiche di quelle presenti nella collezione conservata alla Royal Society di Londra. L'archivio privato di Salerno, in particolare, conserva la più completa raccolta di foto di Bernoud del terremoto del 1857 finora reperita e comprende 71 fotografie stereoscopiche numerate dallo stesso Bernoud. Lo studio comparato delle fotografie di Bernoud note ed delle 120 immagini stereoscopiche allegate al manoscritto del Rapporto di Mallet ha permesso di identificare alcuni elementi distintivi dello stile fotografico dell'illustre fotografo francese: la frequente presenza dello zainetto con la scritta A. Bernoud Photographe e di persone chiaramente in posa, il cartiglio firmato, le annotazioni sul fronte in lingua

- Natale: dagli agricoltori terremotati i menù delle feste solidali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Natale: dagli agricoltori terremotati i menù delle feste solidali Il mercato degli agricoltori di Campagna Amica al Circo Massimo ospiterà gli agricoltori e gli allevatori terremotati A cura di Filomena Fotia 21 dicembre 2017 - 15:29 tavola natale Per consentire di fare la spesa con gustosi regali last minute e ingredienti Doc per i menu di pranzi e cenoni, stando anche attenti alla solidarietà, il mercato degli agricoltori di Campagna Amica al Circo Massimo, in via San Teodoro 74, a Roma sabato 23 dicembre dalle ore 9,30 ospiterà gli agricoltori e gli allevatori delle aree terremotate che, a causa dello spopolamento, sono rimasti senza un mercato di sbocco. Sarà possibile acquistare direttamente lenticchia di Castelluccio di Norcia, zafferano, pecorino, salumi, extravergine, vino cotto e molte altre specialità salvate dal sisma di Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria ma saranno date indicazioni anche per trovare le specialità salvate dal sisma nelle altre città e on line. Ai danni diretti alle aziende agricole si aggiungono infatti quelli provocati dall'abbandono forzato di interi Paesi dove, in attesa dell'arrivo delle casette, non esiste più mercato per i prodotti della terra. Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti che è importante sostenere concretamente affinché la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in questa zona significa soprattutto cibo e turismo. Sarà presentata in un'indagine Coldiretti sulla difficile situazione nelle aree terremotate e sull'importanza della solidarietà per la ripresa.

Scivola da vetta per 400 metri, alpinista muore al Terminillo

[Redazione]

Pubblicato il: 21/12/2017 19:45E' scivolato dalla vetta del Terminillo nel versante sud per circa 400 metri. La vittima è un uomo di circa 65 anni e originario di Roma. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) del Lazio è intervenuto nel primo pomeriggio di oggi per recuperare il corpo senza vita dell'alpinista sulla montagna reatina. A lanciare l'allarme al 118 i suoi due compagni di cordata che, successivamente, visibilmente provati dall'accaduto, hanno raggiunto il Rifugio Angelo Sebastiani per indicare nel dettaglio la località dell'incidente. Sul posto è giunta una squadra di terra della stazione del Soccorso Alpino di Rieti e l'elicottero del 118 della Regione Lazio con a bordo un tecnico di soccorso del Cnsas. I tecnici del Soccorso Alpino, insieme agli uomini della Polizia di Stato in servizio sul Monte Terminillo, hanno provveduto alla ricerca dell'uomo nella cosiddetta Valle del Sole e, una volta trovato, non hanno potuto far altro che trasportarne il corpo in un punto sicuro dove il medico del 118 ne ha constatato il decesso. Sul posto, oltre ai tecnici del Cnsas e agli uomini della Polizia di Stato, anche i vigili del Fuoco. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Costi, ritardi e disservizi "casette" nelle Marche: esposto M5s

[Redazione]

Terremoti Giovedì 21 dicembre 2017 - 13:27 Costi, ritardi e disservizi casette nelle Marche: esposto M5s Si aggiunge a quello già presentato dai pentastellati in Abruzzo Roma, 21 dic. (askanews) Oggi, durante una conferenza stampa tenuta alla Camera dei Deputati, il Movimento 5 Stelle ha annunciato di aver presentato alla Corte dei Conti, all'Anac, alla procura della repubblica di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata un esposto in merito alla realizzazione di Soluzioni Abitative in Emergenza (SAE). Questo esposto, firmato da parlamentari e consiglieri regionali marchigiani si aggiunge a quello già presentato nel mese di novembre 2017 dai consiglieri del Movimento 5 Stelle in Regione Abruzzo. Alla conferenza stampa hanno partecipato Roberta Lombardi, candidata del Movimento 5 Stelle alla presidenza della Regione Lazio, la deputata marchigiana, Patrizia Terzoni, i consiglieri regionali Andrea Liberati (Umbria) e Giuseppe Giorgini (Marche) e il consigliere comunale di Ascoli Piceno Giacomo Manni. L'esposto nasce principalmente a seguito della constatazione dei costi elevati derivanti dalle opere di urbanizzazione e di installazione dei moduli. Costi che in alcuni casi superano i 5000 euro al mq: cifre abnormi considerata la natura provvisoria delle strutture. Roberta Lombardi, ha ricordato la necessità di tenere accesi i riflettori rispetto a una tragedia che ha messo in ginocchio comunità che rischiano scomparire se i tempi di ricostruzioni saranno decennali. Le responsabilità dei ritardi sono da attribuire a un mancato tempestivo intervento: siano passati dal modello Bertolaso a una inerzia assoluta. La candidata del Movimento alla presidenza della Regione Lazio ha anche individuato nel Pd il principale responsabile di questo modello di ricostruzione fallimentare dal momento che i due presidenti del Consiglio che si sono occupati di terremoto sono del Pd, i due commissari alla ricostruzione erano in quota Pd e così pure i quattro sub commissari-presidente di Regione Lazio. La deputata Patrizia Terzoni, nel presentare l'esposto ha ricordato il come soltanto nella giornata di ieri il governo non sia stato in grado di fornire motivazioni convincenti sui problemi di manutenzione che stanno insorgendo nelle casette. Segnalazioni di disagi ne arrivano tante e queste situazioni si ridono con i costi delle casette.

Abruzzo, D'Alfonso a Tossicia per consegna 11 unità abitative

[Redazione]

Terremoti Giovedì 21 dicembre 2017 - 17:48 Abruzzo, Alfonso a Tossicia per consegna 11 unità abitative "Un circolo virtuoso tra istituzioni e Protezione civile" Teramo, 21 dic. (askanews) Il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, ha partecipato questa mattina alla cerimonia di consegna di 11 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae), destinate ai senza tetto residenti nei comuni del cratere 2017, che sono stati realizzati nella frazione di Azzina del Comune di Tossicia (Teramo). Con quelli di oggi, i Sae consegnati alla popolazione del comune montano del Teramano raggiungono 36: sabato scorso ne sono state consegnate 18 a Tossicia capoluogo e sabato 2 dicembre altre 14 nella frazione di Castelmaidetto. A distanza di 11 mesi dal terremoto e dalle nevicate del gennaio scorso, ha detto Luciano Alfonso, lo Stato è riuscito a realizzare queste opere che daranno conforto a decine di famiglie che hanno avuto la loro abitazione danneggiata o distrutta: questi risultati positivi si raggiungono quando ciascuno di noi ci mette del proprio: come in questo caso in cui si è realizzato un circolo virtuoso e di collaborazione tra le istituzioni, la Protezione Civile, i comuni e gli appaltatori. In questo arco temporale siamo riusciti anche a deliberare tre piani stralcio riguardanti l'edilizia istituzionale dei comuni, edilizia scolastica, quella culturale e religiosa e nella giornata di oggi completeremo i lavori per altri 125 milioni di euro destinati sia ai comuni del cratere, ma anche ai comuni fuori cratere che hanno questo tipo di difficoltà e che presentano opere danneggiate dal terremoto.

Terremoto, entro gennaio consegnate tutte le casette. Ricostruzione ferma a 250 pratiche

[Redazione]

Medium Todis 6 Dicembre 2017 Medium Todis 6 Dicembre 2017 Entro gennaio si chiude il cerchio sulla consegna delle casette per i terremotati di Norcia, Cascia e Preci, dove all'appello mancano ancora circa 330 soluzioni abitative di emergenza (sae), a fronte delle 759 necessarie. Mancano 330 casette. I dati sono forniti dalla Protezione civile regionale che, in base al cronoprogramma ormai agli sgoccioli, contata di consegnare altre 140 casette prima della fine dell'anno e le restanti 190 entro gennaio 2018. Le sae, ed è questa una novità, saranno trasferite come proprietà e gestione ai Comuni terremotati, come previsto dall'emendamento Pd alla manovra riformulata e approvato dalla commissione Bilancio della Camera. Se si prepara alla definitiva conclusione la pesante pratica per la realizzazione degli insediamenti abitativi emergenza, stenta ancora molto a ingranare la partita ben più complessa della ricostruzione post sisma, a cominciare da quella leggera, ossia per la riparazione dei danni lievi. Superate 250 pratiche ricostruzione leggera. Al momento all'ufficio specializzato ricostruzione sono state presentate circa 230 domande, di cui una cinquantina sono state autorizzate, ma sono ancora migliaia i progetti attesi. La scadenza per presentare la domanda di ammissione a contributo è fissata al 30 aprile 2018, con la possibilità di poter usufruire di una deroga, a descrizione del commissario Paola De Micheli, fino e non oltre il 31 luglio. In Umbria, poi, sono ancora da redigere circa 2.300 schede Aedes. È tempo fino al 31 marzo 2018, se a quella data non saranno compilate i proprietari degli immobili danneggiati perderanno il contributo per la sistemazione dell'alloggio, così come prevede il decreto fiscale del governo. Esenzione contributi per imprese familiari e individuali. Dall'emendamento Pd approvato in commissione Bilancio della Camera spuntano poi altre novità. Tra questi il riconoscimento dell'esenzione dal versamento dei contributi previdenziali anche alle imprese familiari o individuali. Ma anche ritocchi alle misure sulle zone franche urbane, al perimetro di azione delle diocesi come stazioni appaltanti e fondi per ripristinare il pieno funzionamento delle carceri. Approvato anche un emendamento di Ap che consente assunzioni a tempo determinato a Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo per assicurare le attività di allerta, soccorso e assistenza. Passo avanti per ricostruzione caserme dell'Arma. In attesa del via libera al terzo piano di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate dal terremoto nell'area del cratere, il commissario De Micheli ha definito il piano d'intervento per la ricostruzione di 41 caserme dell'Arma distrutte dal sisma, tra queste anche quelle di Norcia e Preci. A firmare l'intesa dal Comandante generale dell'Arma Tullio Del Sette e dal direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Reggi. L'accordo prevede anche interventi di ristrutturazione e adeguamento sismico per sedi e strutture territoriali dell'Arma con danni lievi: il pacchetto sarà inserito nel nuovo piano delle opere pubbliche, da approvare con ordinanza del commissario, che definirà anche le modalità di finanziamento. Carabinieri donano scuolabus al Comune di Preci. E proprio i carabinieri, mercoledì, hanno consegnato uno scuolabus al Comune di Preci. Le chiavi del mezzo da 23 posti donato sono state affidate al sindaco Pietro Bellini nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato il comandante della Legione Umbria, generale Massimiliano Della Gala, quello della compagnia di Norcia, capitano Pasquino Trotta, i rappresentanti dei militari in servizio e l'assessore regionale Antonio Bartolini: è un contributo che ci riempie il cuore ha detto il sindaco e ci dà un grande aiuto, visto che i nostri mezzi dovevano essere rottamati. Questo pulmino, quindi, garantisce un trasporto sicuro per i nostri bimbi che vivono in un territorio montano molto ampio. Condividi

Regione, approvati bilancio e legge di stabilità: tutte le misure e i finanziamenti

[Redazione]

Medium Todis 6 Dicembre 2017 Medium Todis 6 Dicembre 2017L Assemblea legislativa, dopo il via libera al Defr, ha approvato amaggioranza, con i voti favorevoli della maggioranza (Pd, SeR, Misto-Mdp) equelli contrari della minoranza (M5s, Ln, Fdl, Fi, Rp), il Bilancio diprevisione della Regione Umbria 2018-2020 e la legge di stabilità regionale2018.Emendamenti Approvati due emendamenti alla legge di stabilità: 40 mila euro alconservatorio Morlacchi e 80 mila per le parrucche dei malati oncologiche. È stato approvato anche un emendamento al bilancio per dare 50 mila euro al fondoper la premiazione dei giovani atleti. Allo stesso bilancio sono statipresentati quattro ordini del giorno: tre sono stati approvati (quello per ilcompletamento della ricostruzione dei terremoti di Marsciano e Narni, quello afirma Nevi per il finanziamento di spazi pubblici dedicati ai bambini e quelloper la bretella stradale San Carlo Prisciano nel territorio del Comune diTerni). Bocciati gli emendamenti presentati dalle minoranze.Il dibattito: muro contro muro Dopo le relazioni di maggioranza (Andrea Smacchidel Pd) e opposizione (Maria Grazia Carbonari del M5s) si sono svolti gliinterventi dei consiglieri. Secondo quanto ha spiegato Smacchi nella suarelazione, punta a consolidare la ripresa a vantaggio dell'occupazione, allatutela del welfare e ad efficientare la spesa pubblica. Diversa la valutazione della relatrice di opposizione, Carbonari secondo la quale la propostadell'Esecutivo dimostra invece nei suoi contenuti la cattiva gestioneeconomico finanziaria di questa Regione. Poi gli interventi di Claudio Ricci bilancio troppo rigido con limitate risorse libere), Silvano Rometti(bilancio sano e solido, quadro generale apprezzato anche dagli organiesterni), Carla Casciari (valorizza le eccellenze e scelte decise per lacoesione sociale), Giacomo Leonelli (questa manovra supera la retorica deldeclino). La presidente Catuscia Marini ha chiuso il dibattito parlando di bilancio sano e in equità verso cittadini e imprese.Scheda: Legge di stabilità e Bilancio I due documenti partono da una situazioneche vede: pareggio di bilancio, rispetto del limite dell'indebitamento, nonnecessità di un piano rientro per la sanità, assenza di criticità per latesoreria, rispetto dei termini per il pagamento dei fornitori. Il rating dellaRegione Umbria migliora e se fosse autonomo sarebbe superiore a quellodell'Italia. La spesa per il personale resta costante nel triennio e in calorispetto al passato. Al netto dei 1,6 miliardi per la sanità, dei fondivincolati e dei 150 milioni per accantonamenti obbligati, le risorse libere delbilancio sono estremamente ridotte. Verranno finanziati interventi perviabilità regionale a sostegno delle due Province, con un mutuo da 10 milioniin tre anni per gli investimenti più 6 milioni per la parte corrente. Vengonoconfermate agevolazioni ed esenzioni esistenti: soppressione dell'impostaregionale sulla benzina di 2,5 centesimi; riduzione del 50 per cento dell'Iraper Coop sociali di tipo A ed esenzione totale per quelle di tipo B; riduzioneIrap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il giocoazzardo; riduzione del 10 per cento della tassa auto per iveicoli storici (da 20 a 30 anni di anzianità). Viene inoltre introdotta esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente allaprotezione civile.Tra i principali interventi: 3 milioni per la non autosufficienza (6,7 milionidallo Stato per un totale di 9,7 milioni); 2,6 milioni alle politiche sociali(4,6 milioni dallo Stato per un totale di 7,2 milioni); 920 mila euro per gliasil nido; 793 mila euro a turismo e sport, di cui 202 mila per lo sport e 591mila per il turismo; 1 milione per cultura e spettacolo, di cui 167 mila alsistema museale, 192 mila all'editoria, 544 mila allo spettacolo, 40 mila aiCeri di Gubbio, 10 mila all'archeologia industriale, 27 mila per lemanifestazioni storiche, 30 mila alle bande musicali; 627 mila euro per eventiemifestazioni; 900 mila euro per il teatro Stabile dell'Umbria (più 150 milauna tantum per il 2018); 5 milioni per il trasporto pubblico regionale (100milioni dallo Stato, per un totale di 105 milioni).Condividi

Approvato bilancio di previsione della Regione dell'Umbria e legge stabilità

[Redazione]

Approvato bilancio di previsione della Regione dell'Umbria e legge stabilità. L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza, con favorevoli della maggioranza (Pd, SeR, Misto-Mdp) e quelli contrari dell'opposizione (M5S, Ln, FdI, Fi, Rp), il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e la legge di stabilità regionale 2018. Approvati due emendamenti alla legge di stabilità: 40 mila euro al conservatorio Morlacchi e 80 mila per le parrucche dei malati oncologici. Sono stati approvati anche un emendamento al bilancio per dare 50 mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Allo stesso bilancio sono stati presentati quattro ordini del giorno: tre sono stati approvati (quello per il completamento della ricostruzione dei terremoti di Marsciano e Narni, quello a firma Nevi per il finanziamento di spazi pubblici dedicati ai bambini e quello per la bretella stradale San Carlo Prisciano nel territorio del Comune di Terni).

EMENDAMENTI PER LA LEGGE DI STABILITÀ sono stati approvati all'unanimità due emendamenti: uno a firma del consigliere Solinas (Misto-Mdp) per un contributo di 40 mila euro al conservatorio Morlacchi di Perugia, e altro a firma di Nevi (FI) e Brega (Pd) per un contributo di 80 mila euro a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia. Bocciati gli emendamenti presentati dalle minoranze: quello a firma Liberati e Carbonari (M5S) per la soppressione dell'articolo che prevede l'acquisto degli immobili del Consorzio Crescendo; quello a firma Nevi (FI) che chiedeva di far circolare gratuitamente sui mezzi pubblici gli appartenenti ai corpi di polizia; quello a firma Fiorini che chiedeva uno stanziamento di un milione di euro a sostegno della locazione in favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio sociale.

PER IL BILANCIO DI PREVISIONE un emendamento a firma Chiacchieroni e Porzi (Pd) per dare 50 mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Bocciati gli emendamenti presentati dalle opposizioni: quello a firma Carbonari e Liberati (M5S) che chiedeva di evitare che la Regione potesse assumere rischi non prevedibili a seguito della stipula di contratti di finanza derivata; tre a firma Mancini (Ln) per interventi sulla viabilità ordinaria, uno che chiedeva un milione di euro nei comuni di Marsciano, Deruta, Collazione, Gualdo Cattaneo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi, uno che ne chiede 248 mila euro per i comuni dell'Alta Valle del Tevere, e un terzo emendamento per un milione di euro per il comprensorio del Lago Trasimeno; tre a firma Squarta (FdI), uno che chiedeva 200 mila euro a favore degli interventi per la disabilità, uno che ne chiedeva 100 mila per interventi a favore delle famiglie, e uno per 100 mila euro in favore del sistema integrato di sicurezza urbana; uno a firma Mancini, Fiorini (Ln) e Nevi (FI) che chiedeva 65 mila euro a favore delle famiglie; sette a firma Mancini e Fiorini (Ln), uno che chiedeva 50 mila euro per il contrasto della dipendenza da gioco azzardo patologico, uno che chiedeva 50 mila euro a favore di interventi per gli anziani, uno per 17 mila euro a favore delle manifestazioni storiche umbre, uno per 50 mila euro a favore di interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido, uno per 53 mila euro a favore di ordine pubblico e sicurezza, 45 mila per la polizia locale, 100 mila euro a favore della Fondazione Umbria contro la sursura.

ORDINI DEL GIORNO Alla legge di stabilità sono stati presentati quattro ordini del giorno. È stato approvato all'unanimità quello a firma di tutti i capigruppo (Chiacchieroni-Pd, Ricci-Rp, Solinas-Misto Mdp, Rometti-SeR, Nevi-FI, Fiorini-Ln, Squarta-FdI, Liberati-M5S) che impegna la Giunta ad attivarsi per completare e concludere la fase di ricostruzione a seguito degli eventi sismici che hanno riguardato il territorio di Marsciano nel 2009 e Narni nel 2000. Approvato con 19 voti favorevoli e 2 astensioni l'ordine del giorno a firma Nevi (FI) per l'adozione di interventi, da parte della Giunta per il finanziamento di progetti di riqualificazione e di decoro urbano di spazi pubblici dedicati ai bambini, visto che 35 Comuni hanno già stanziato fondi con delibere e avvisi pubblici. È stato approvato con la sola astensione dei consiglieri del M5S la proposta di ordine del giorno di Nevi (FI) sulla bretella stradale San Carlo Prisciano a Terni, poi modificata dopo l'intervento della presidente Marini, che impegna la Giunta a dare corso all'attuazione di questa fondamentale opera infrastrutturale che è necessaria sia per Ast che per i residenti in quella

zona il cui finanziamento è stato inserito nei programmi trasmessi e condivisi con il Ministero infrastrutture e che dovranno essere approvate dal Cipe a valere sui fondi Fsc 2014-2020. Respinto con 11 voti contrari della maggioranza e 8 favorevoli della minoranza l'ordine del giorno a firma Nevi (FI), Fiorini e Mancini (Lega) che chiedeva alla Giunta regionale di attivarsi per rendere esecutiva la deliberazione dell'Aula n.94/2016 e di trasferire all'Arpa le risorse per avviare i controlli con tecnologie tomografiche, georadar e altri strumenti all'interno della discarica le Crete di Orvieto.

SCHEMA LEGGE DI STABILITÀ E BILANCIO partono da una situazione che vede: pareggio di bilancio, rispetto del limite dell'indebitamento, non necessità di un piano rientro per la sanità, assenza di criticità per la tesoreria, rispetto dei termini per il pagamento dei fornitori. Il rating della Regione Umbria migliora e se fosse autonomo sarebbe superiore a quello dell'Italia. La spesa per il personale resta costante nel triennio e in calo rispetto al passato. Al netto dei 1,6 miliardi per la sanità, dei fondi vincolati e dei 150 milioni per accantonamenti obbligati, le risorse libere del bilancio sono estremamente ridotte. Verranno finanziati interventi per la viabilità regionale a sostegno delle due Province, con un mutuo da 10 milioni in tre anni per gli investimenti più 6 milioni per la parte corrente. Vengono confermate agevolazioni ed esenzioni esistenti: soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi; riduzione del 50 per cento dell'Irap per Coop sociali di tipo A ed esenzione totale per quelle di tipo B; riduzione Irap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il gioco azzardo; riduzione del 10 per cento della tassa auto per i veicoli storici (da 20 a 30 anni di anzianità). Viene inoltre introdotta l'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile.

TRA I PRINCIPALI INTERVENTI 3 milioni per la non autosufficienza (6,7 milioni dallo Stato per un totale di 9,7 milioni); 2,6 milioni alle politiche sociali (4,6 milioni dallo Stato per un totale di 7,2 milioni); 920 mila euro per gli asili nido; 793 mila euro per turismo e sport, di cui 202 mila per lo sport e 591 mila per il turismo; 1 milione per cultura e spettacolo, di cui 167 mila al sistema museale, 192 mila all'editoria, 544 mila allo spettacolo, 40 mila ai Ceri di Gubbio, 10 mila all'archeologia industriale, 27 mila per le manifestazioni storiche, 30 mila alle bande musicali; 627 mila euro per eventi e manifestazioni; 900 mila euro per il teatro Stabile dell'Umbria (più 150 mila una tantum per il 2018); 5 milioni per il trasporto pubblico regionale (100 milioni dallo Stato, per un totale di 105 milioni).

DMB/MP/AS Print Friendly, PDF & Email bilancio di previsione Catuscia Marini Legge Stabilità regione dell'Umbria [Articoli correlati](#) Università, Regione e Adisu a Moriconi, l'Ateneo non è il suo [Apertura Catuscia Marini non ci sta agli attacchi di Andrea Liberati e lo querela](#) [video] 1 agosto 2017 [Apertura, Politica](#) 0 Catuscia Marini non ci sta agli attacchi di Andrea Liberati e lo querela dall'Avvocato Nicola Pepe [ORVIETO Ricevo dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, espresso incarico di significare e rappresentare quanto segue. La](#) [] [Print Friendly, PDF & Email](#) Catuscia Marini confermata alla presidenza del gruppo PSE Comitato Europeo delle Regioni [Politica](#) Catuscia Marini confermata alla presidenza del gruppo PSE Comitato Europeo delle Regioni [12 luglio 2017](#) [Politica](#) 0 Catuscia Marini confermata alla presidenza del gruppo PSE Comitato Europeo delle Regioni [BRUXELLES](#) La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, è stata riconfermata, per acclamazione, nel suo ruolo di Presidente del Gruppo del Partito [] [Print Friendly, PDF & Email](#) Fcu, rinasce a nuova vita, Catuscia Marini, contro gufi e fake news [terremoto](#) Un anno dal terremoto, il ricordo della presidente Catuscia Marini [24 agosto 2017](#) [terremoto](#) 0 Un anno dal terremoto, il ricordo della presidente Catuscia Marini di Catuscia Marini [24 agosto](#): una data difficile. il ricordo affettuoso delle vittime e tra loro Barbara e Matteo. Un grazie immenso a tutto []

‘Bilancio’ e ‘Stabilità’, via libera in Regione

[Redazione]

Approvati a maggioranza dal consiglio regionale dell Umbria: voti favorevoli del Pd, SeR, Misto-Mdp. Condividi questo articolo su Home Attualità [naldi]21 Dic 2017 18:03 Il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e la Legge di stabilità regionale 2018, giovedì sono stati approvati a maggioranza dal consiglio regionale. Approvati due emendamenti alla legge di stabilità: 40 mila euro al conservatorio Morlacchi e 80 mila euro per le parrucche dei malati oncologici. Approvato anche un emendamento al bilancio per dare 50 mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Allo stesso bilancio sono stati presentati quattro ordini del giorno: tre sono stati approvati (quello per il completamento della ricostruzione dei terremoti di Marsciano e Narni, quello a firma Nevi per il finanziamento di spazi pubblici dedicati ai bambini e quello per la bretella stradale San Carlo-Prisciano nel territorio del Comune di Terni). Gli emendamenti alla Legge di stabilità Sono stati approvati all'unanimità due emendamenti: uno a firma del consigliere Solinas (Misto-Mdp) per un contributo di 40 mila euro al conservatorio Morlacchi di Perugia, e altro a firma di Nevi (FI) e Brega (Pd) per un contributo di 80 mila euro a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia. Bocciati gli emendamenti presentati dalle minoranze: quello a firma Liberati e Carbonari (M5S) per la soppressione dell'articolo che prevede l'acquisto degli immobili del Consorzio Crescendo; quello a firma Nevi (FI) che chiedeva di far circolare gratuitamente sui mezzi pubblici gli appartenenti ai corpi di polizia; quello a firma Fiorini che chiedeva uno stanziamento di un milione di euro a sostegno della locazione in favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio sociale. Gli emendamenti per il Bilancio di previsione Un emendamento approvato a firma Chiacchieroni e Porzi (Pd) per dare 50 mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Bocciati gli emendamenti presentati dalle opposizioni: quello a firma Carbonari e Liberati (M5S) che chiedeva di evitare che la Regione potesse assumere rischi non prevedibili a seguito della stipula di contratti di finanza derivata; tre a firma Mancini (Ln) per interventi sull'accessibilità ordinaria, uno che chiedeva un milione di euro nei comuni di Marsciano, Deruta, Collazione, Gualdo Cattaneo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi, uno che ne chiede 248 mila euro per i comuni dell'Alta Valle del Tevere, e un terzo emendamento per un milione di euro per il comprensorio del Lago Trasimeno; tre a firma Squarta (Fdl), uno che chiedeva 200 mila euro a favore degli interventi per la disabilità, uno che ne chiedeva 100 mila euro per interventi a favore delle famiglie, e uno per 100 mila euro in favore del sistema integrato di sicurezza urbana; uno a firma Mancini, Fiorini (Ln) e Nevi (FI) che chiedeva 65 mila euro a favore delle famiglie; sette a firma Mancini e Fiorini (Ln), uno che chiedeva 50 mila euro per il contrasto della dipendenza da gioco azzardo patologico, uno che chiedeva 50 mila euro a favore di interventi per gli anziani, uno per 17 mila euro a favore delle manifestazioni storiche umbre, uno per 50 mila euro a favore di interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido, uno per 53 mila euro a favore di ordine pubblico e sicurezza, 45 mila euro per la polizia locale, 100 mila euro a favore della Fondazione Umbria contro la sursura. Punti all'ordine del giorno Alla Legge di stabilità sono stati presentati quattro ordini del giorno. È stato approvato all'unanimità quello a firma di tutti i capigruppo (Chiacchieroni-Pd, Ricci-Rp, Solinas-Misto Mdp, Rometti-SeR, Nevi-FI, Fiorini-Ln, Squarta-Fdl, Liberati-M5S) che impegna la Giunta a adattarsi per completare e concludere la fase di ricostruzione a seguito degli eventi sismici che hanno riguardato il territorio di Marsciano nel 2009 e Narni nel 2000. Approvato con 19 voti favorevoli e 2 astensioni l'ordine del giorno a firma Nevi (FI) per la realizzazione di interventi, da parte della Giunta per il finanziamento di progetti di riqualificazione e di decoro urbano di spazi pubblici dedicati ai bambini, visto che 35 Comuni hanno già stanziato fondi con delibere e avvisi pubblici. È stato approvato con la sola astensione dei consiglieri del M5S la proposta di ordine del giorno di Nevi (FI) sulla bretella stradale San Carlo-Prisciano a Terni, poi modificata dopo l'intervento della presidente Marini, che impegna la Giunta a dare corso alla realizzazione di questa fondamentale opera infrastrutturale che è necessaria sia per i residenti in quella zona il cui finanziamento è stato inserito nei programmi

trasmessi e condivisi con il Ministero infrastrutture e che dovranno essere approvate dal Cipe a valere sui fondi Fsc 2014-2020. Respinto con 11 voti contrari della maggioranza e 8 favorevoli della minoranza ordine del giorno a firma Nevi (FI), Fiorini e Mancini (Lega) che chiedeva alla Giunta regionale di attivarsi per rendere esecutiva la deliberazione dell'Aula n.94/2016 e di trasferire all'Arpa le risorse per avviare i controlli con tecnologie tomografiche, georadar e altri strumenti all'interno della discarica di Orvieto. La Legge di stabilità e il Bilancio partono da una situazione che vede: pareggio di bilancio, rispetto del limite dell'indebitamento, non necessità di un piano rientro per la sanità, assenza di criticità per la tesoreria, rispetto dei termini per il pagamento dei fornitori. Il rating della Regione Umbria migliora e se fosse autonomo sarebbe superiore a quello dell'Italia. La spesa per il personale resta costante nel triennio e in calo rispetto al passato. Al netto dei 1,6 miliardi per la sanità, dei fondi vincolati e dei 150 milioni per accantonamenti obbligati, le risorse libere del bilancio sono estremamente ridotte. Verranno finanziati interventi per viabilità regionale a sostegno delle due Province, con un mutuo da 10 milioni in tre anni per gli investimenti più 6 milioni per la parte corrente. Vengono confermate agevolazioni ed esenzioni esistenti: soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi; riduzione del 50% dell'Irap per Coop sociali di tipo A ed esenzione totale per quelle di tipo B; riduzione Irap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il gioco azzardo; riduzione del 10% della tassa auto per i veicoli storici (da 20 a 30 anni di anzianità). Viene inoltre introdotta esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla Protezione Civile. Principali interventi: Tra i principali interventi: 3 milioni per la non autosufficienza (6,7 milioni dallo Stato per un totale di 9,7 milioni); 2,6 milioni alle politiche sociali (4,6 milioni dallo Stato per un totale di 7,2 milioni); 920 mila euro per gli asili nido; 793 mila euro a turismo e sport, di cui 202 mila per lo sport e 591 mila per il turismo; 1 milione per cultura spettacolo, di cui 167 mila al sistema museale, 192 mila all'editoria, 544 mila allo spettacolo, 40 mila ai Ceri di Gubbio, 10 mila all'archeologia industriale, 27 mila per le manifestazioni storiche, 30 mila alle bande musicali; 627 mila euro per eventi e manifestazioni; 900 mila euro per il teatro Stabile dell'Umbria (più 150 mila una tantum per il 2018); 5 milioni per il trasporto pubblico regionale (100 milioni dallo Stato, per un totale di 105 milioni). Condividi questo articolo su

Ex Parco Hotel di Visso: - a breve la demolizione

[Redazione]

SISMA - Sopralluogo nella struttura di 5mila metri cubi con Comune, Regione e Cosmari per delineare le modalità operative. I lavori partiranno dopo le feste, dovrebbero terminare a inizio marzo giovedì 21 dicembre 2017 - Ore 20:25 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [sopralluogo-visso-650x488] Il sopralluogo all ex Park Hotel di Visso, in vista della demolizione. Sopralluogo questa mattina a Visso nell area dell ex Park Hotel, per valutare la demolizione del fabbricato, grande 5mila metri cubi, che inizierà a breve. La Regione ha approvato il progetto presentato a maggio dal Comune di Visso. Lorende noto il consigliere comunale Filippo Sensi: E' stato approvato il progetto da noi presentato per la riqualificazione dell area Park Hotel e la relativa dotazione finanziaria, ora il tutto passa al dipartimento di Protezione civile nazionale per approvazione definitiva. Questa mattina, con il sindaco di Visso Giuliano Pazzaglini, altri amministratori e gli addetti dell ufficio tecnico comunale è stato eseguito un sopralluogo insieme ai tecnici della Regione, Cosmari ed esercito per definire le modalità operative per la demolizione dell immobile e bonifica di tutta l'area. Le operazioni avranno inizio subito dopo le festività natalizie e dovrebbero completarsi entro i primi di marzo, vedranno come soggetto attuatore Regione e Comune. L'idea è quella di realizzare, nell area che amministrazione comunale reputa idonea rimasta a disposizione in località Il Piano di circa 16.000 mq, una ricostruzione degli ambienti, dei relativi servizi ed attività produttive dislocati nella città prima del sisma, seppur in un ambito spaziale ridotto e concentrato si legge nella delibera della giunta regionale il progetto, in linea generale, dovrà prevedere integrazione delle attività di servizio (biblioteca, ludoteca, chiesa, deposito opere d'arte, poliambulatorio, centro di aggregazione, locali per associazioni) con le attività economiche e produttive che hanno richiesto la delocalizzazione nell area, inserimento di uno spazio di aggregazione e ritrovo (una piccola piazza), oltre alle necessarie aree a parcheggio e verde attrezzato.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Emozione per le sae: - Primo giorno felice dopo il sisma

[Redazione]

SAN SEVERINO - I racconti dei terremotati settempedani rientrati nel villaggio di Campagnano. Ilaria Meschini: Entrare qui dentro è una bellissima emozione. Avere le chiavi della propria casa, anche se una casetta, è bello.

giovedì 21 dicembre 2017 - Ore 12:07 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [san-severino-rientri-1-650x366]

Romano Fizzoni con la protezione civile settempedana verso la Sae [san-severino-rientri-2-325x183] di Monia Orazi. La gioia negli occhi, il ritrovarsi alle spalle una porta scura, mura stabili, spazi tutti propri, avere un luogo certo dove rientrare la sera. Sono tuttesimili le risposte dei primi cittadini di San Severino che entrano alla spicciolata, accompagnati dagli uomini del gruppo della Protezione civile comunale che portano per loro il pacco dono di alcune aziende agroalimentari locali, nelle Sae del villaggio Campagnano, antico nome della zona, riscoperto grazie agli storici locali. Fino a luglio era un campo coltivato, in cinque mesi e mezzo ha visto la luce un intero nuovo quartiere, di fronte al cimitero cittadino, dove 103 famiglie troveranno sistemazione entro anno. Le Sae consegnate ieri sono 68, ma solo 29 sono raggiungibili con auto, gli altri dovranno entrare a piedi perché la viabilità non è ancora stata completata, lo sarà nei prossimi giorni. Entro fine anno, anche il terzo lotto di Sae sarà messo a disposizione dei cittadini, ha detto il sindaco Rosa Piermattei. Il cantiere delle Sae di San Severino ha presentato la necessità di alcune opere aggiuntive, come la costruzione di una parte di fognatura che mancava. Era il primo luglio quando nel campo coltivato ad orzo, sono entrate le prime ruspe per le opere di urbanizzazione. È stata eliminata la linea elettrica da 20 mila volt, ripulito un antico fossato che sino ad allora per decenni era rimasto incolto, preda della vegetazione, per evitare rischi di tracimazione dell'acqua, in caso di piene improvvise. I tecnici dell'Assem lo hanno canalizzato in un tubo alto un metro e cinquanta il canale, intervento che ha richiesto la chiusura della provinciale. Nella parte terminale sono stati effettuati lavori di contenimento, con un grosso muro. Il cantiere di San Severino è stato diretto dai tecnici Erap Stefano Stefoni e Paolo Sabbatini, le case montate da Arcale, coinvolte anche diverse ditte locali per le opere di finitura. [san-severino-rientri-5-325x183]

Tra i primi ad entrare in casa il pensionato Romano Fizzoni: Sono contento, poi vediamo come è questa casa, la mia è stata la prima casa ad essere danneggiata nel rione Uvaiolo, il terremoto mi ha preso dentro, non so come mi sono salvato. Con me era sempre il mio gatto nero, è rimasto sei giorni sotto le macerie, poi i vigili del fuoco lo hanno sentito mi agolare e lo hanno salvato. Poco lontano da casa sua, una giovane coppia festeggia con la gioia negli occhi. Racconta Ilaria Meschini: Noi siamo timidi, il terremoto ci ha unito, entrare qui dentro è una bellissima emozione, è il nostro primo giorno felice dopo il sisma, avere le chiavi della propria casa, anche se una casetta, è bello. Ringrazio tutti coloro che ci sono stati vicini, anche con un semplice gesto, chi ci ha assistito in questi mesi, importantissimi i vigili del fuoco punto di riferimento insostituibile per l'agente smarrita come me e la Regione che ci ha dato questa casetta, i servizi sociali. È stato emozionante stringere la mano del sindaco, dopo il terremoto ho dormito dieci giorni in auto, poi al Coc, poi un'amica mi ha ospitato per cinquanta giorni in roulotte, poi sono finita in albergo. Stasera posso chiudere la porta con la chiave, ed è bellissimo. A margine dell'inaugurazione, il consigliere comunale di minoranza Mauro Bompadre del Movimento 5 Stelle afferma: Quando un sacrosanto diritto diventa un regalo. Oggi, sebbene invitato in qualità di consigliere comunale e portavoce del M5S alla cerimonia di consegna delle Sae, ho preferito disertare l'evento poiché in generale non amo le passerelle e la retorica di certe cerimonie ed in particolare trovo irritante, e profondamente sbagliato, che quello che è un sacrosanto diritto di tanti cittadini senza casa per via del sisma venga fatto passare quasi come una generosa elargizione e per di più con gli insopportabili ritardi e manchevolezze che ben conosciamo. Occorrerà poi capire quale sarà la qualità della vita delle persone che andranno ad abitare in questi costosissimi moduli, il Movimento 5 Stelle monitorerà costantemente la situazione. [san-severino-rientri-3-

650x366][san-severino-rientri-4-650x366] RIPRODUZIONE RISERVATA

Da ieri sera mezzi spargisale sulle strade per prevenire eventuali gelate

Parte il piano anti-gelo della ProCiv

[Redazione]

Da ieri sera mezzi spargisale sulle strade per prevenire eventuali gelate. Parte il piano anti-gelo della ProCiv. In previsione dell'ulteriore abbassamento delle temperature previsto per le prossime ore il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Cerveteri ha avviato le pratiche del piano anti-gelo. Già da ieri sera per le strade del territorio comunale una squadra di volontari sarà in azione con un mezzo spargisale per prevenire le possibili gelate delle prossime ore. Ci siamo dotati di questo strumento - dice il comandante Marco Scarpellini - perché nelle parti alte del nostro territorio questa criticità in diversi giorni della stagione invernale è presente. Viene registrata qualche situazione in cui le strade ghiacciano un po' per l'umidità per cui già dalle prossime sere faremo un'attività di prevenzione spargendo un po' di sale nelle zone più critiche. Era uno strumento che cercavamo di acquistare da qualche anno e adesso ci siamo riusciti. Abbiamo acquistato l'attrezzatura che si monta sui fuoristrada. Il problema saranno le strade provinciali perché noi ci interesseremo esclusivamente di quelle comunali. Spesso e volentieri le strade provinciali come quella che va a Manziana (Furbara - Sasso - Manziana) o quella che va a Bracciano (Settevene Palo) purtroppo presentano dei tratti in cui si forma il ghiaccio e molto spesso le macchine rimangono bloccate, creando problemi di viabilità. Noi come ProCiv possiamo intervenire solo se c'è emergenza perché la manutenzione di queste strade è di competenza di Città Metropolitana. Nei prossimi giorni, in particolare modo la notte, le previsioni indicano temperature ancor più basse di quelle che stiamo avendo in questi giorni. Temperature che con molta probabilità andranno anche sotto lo zero - ha dichiarato il sindaco Alessio Pascucci - per questo, coordinati dal nostro Capo Ripartizione Comandante Marco Scarpellini, che ringrazio per l'operatività e per la sua professionalità, già da stasera i volontari entreranno in servizio a pieno regime. Una misura necessaria, vista anche la vastità del nostro territorio, caratterizzato da ampie zone di campagna. Per qualsiasi evenienza i volontari della Protezione Civile restano a disposizione della cittadinanza, per informazioni e per eventuali emergenze. La sede operativa, presente con il suo ufficio in Vicolo M. Ilo Sollazzi n.3, risponde ai numeri 069941107 e 3294104166 -tit_org-

Abruzzo - SISMA 2016: D'ALFONSO CONSEGNA 11 SAE A TOSSICIA - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 21 dicembre 2017(2017-12-21 13:46)(Regflash) Tossicia, 21 dicembre - Il Presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, ha partecipato questa mattina alla cerimonia di consegna di 11 Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE) previste per i senzatetto residenti nei comuni del cratere 2016, che sono stati realizzati nella frazione di Azzinano del Comune di Tossicia. Con quelli di oggi, i SAE consegnati alla popolazione del comune montano del teramano raggiungono il totale di 36 unità: sabato scorso 18 dicembre ne sono state consegnate 18 a Tossicia capoluogo e sabato 2 dicembre altre 14 nella frazione di Castelmaidetto. "A distanza di 11 mesi dal terremoto e dalle nevicate del gennaio scorso", ha detto Luciano D'Alfonso, "lo Stato è riuscito a realizzare queste opere che daranno conforto a decine di famiglie che hanno avuto la loro abitazione danneggiata o distrutta: questi risultati positivi si raggiungono quando ciascuno di noi ci mette del proprio: come in questo caso in cui si è realizzato un circolo virtuoso e di collaborazione tra le istituzioni, la Protezione Civile, i comuni e gli appaltatori". "In questo arco temporale siamo riusciti anche a deliberare tre piani stralcio riguardanti l'edilizia istituzionale dei comuni, l'edilizia scolastica, quella culturale e religiosa e nella giornata di oggi completeremo l'istruttoria per altri 125 milioni di euro destinati sia ai comuni del cratere, ma anche ai comuni fuori cratere che hanno questo tipo di difficoltà e che presentano opere danneggiate dal terremoto". Il Presidente della Regione si è poi soffermato sul "dopo emergenza": quando verranno la necessità di abitare i SAE che torneranno nelle disponibilità dei comuni: "dovremo essere pronti", ha detto, "a far sì che queste strutture, opportunamente conservate e mantenute dal Comune, diventino una piattaforma di attrazione turistica oppure possano essere utilizzate per ospitare i giovani studenti stranieri che partecipano al progetto di studi europei Erasmus". Dopo la cerimonia, D'Alfonso e le altre autorità presenti, hanno consegnato agli aventi diritto le chiavi delle abitazioni che potranno essere occupate già da oggi. (Regflash) GIZZI/171221

Abruzzo - SISMA 2017: D'ALFONSO E MAZZOCCA A TORRICELLA SICURA - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 21 dicembre 2017 Il Presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, ha partecipato questa mattina alla cerimonia di consegna di 11 Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE) previste per i senza tetto residenti nei comuni del cratere 2017, che sono stati realizzati nella frazione di Azzinano del Comune di Tossicia. Con quelli di oggi, i SAE consegnati alla popolazione del comune montano del teramo raggiungono il totale di 36 unità: sabato scorso 18 dicembre ne sono state consegnate 18 a Tossicia capoluogo e sabato 2 dicembre altre 14 nella frazione di Castelmaidetto. "A distanza di 11 mesi dal terremoto e dalle nevicate del gennaio scorso", ha detto Luciano D'Alfonso, "lo Stato è riuscito a realizzare queste opere che daranno conforto a decine di famiglie che hanno avuto la loro abitazione danneggiata o distrutta: questi risultati positivi si raggiungono quando ciascuno di noi ci mette del proprio: come in questo caso in cui si è realizzato un circolo virtuoso e di collaborazione tra le istituzioni, la Protezione Civile, i comuni e gli appaltatori". "In questo arco temporale siamo riusciti anche a deliberare tre piani stralcio riguardanti l'edilizia istituzionale dei comuni, l'edilizia scolastica, quella culturale e religiosa e nella giornata di oggi completeremo l'istruttoria per altri 125 milioni di euro destinati sia ai comuni del cratere, ma anche ai comuni fuori cratere che hanno questo tipo di difficoltà e che presentano opere danneggiate dal terremoto". Il Presidente della Regione si è poi soffermato sul "dopo emergenza": quando verrà meno la necessità di abitare i SAE che torneranno nelle disponibilità dei comuni: "dovremo essere pronti", ha detto, "a far sì che queste strutture, opportunamente conservate e mantenute dal Comune, diventino una piattaforma di attrattiva turistica oppure possano essere utilizzate per ospitare i giovani studenti stranieri che partecipano al progetto di studi europei Erasmus". Dopo la cerimonia, D'Alfonso e le altre autorità presenti, hanno consegnato agli aventi diritto le chiavi delle abitazioni che potranno essere occupate già da oggi. (Regflash) GIZZI/171221

Territorio - Abruzzo, D'Alfonso a Tossicia per consegna 11 unità abitative - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 21 dicembre 2017ZCZCPN_20171221_009864 cro gn00 rg01 XFLAAbruzzo, D'Alfonso a Tossicia per consegna 11 unità abitative""Un circolo virtuoso tra istituzioni e Protezione civile""Teramo, 21 dic. (askanews) - Il presidente della Regione AbruzzoLuciano D'Alfonso, ha partecipato questa mattina alla cerimonia di consegna di 11 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae), destinate ai senza tetto residenti nei comuni del cratere 2017, che sono stati realizzati nella frazione di Azzinano del Comune di Tossicia (Teramo). Con quelli di oggi, i Sae consegnati alla popolazione del comune montano del Teramano raggiungono 36: sabato scorso ne sono state consegnate 18 a Tossicia capoluogo e sabato 2 dicembre altre 14 nella frazione di Castelmaidetto. ""A distanza di 11 mesi dal terremoto e dall'evacuazione del gennaio scorso"", ha detto Luciano D'Alfonso, ""lo Stato è riuscito a realizzare queste opere che daranno conforto a decine di famiglie che hanno avuto la loro abitazione danneggiata o distrutta: questi risultati positivi si raggiungono quando ciascuno di noi ci mette del proprio: come in questo caso in cui si è realizzato un circolo virtuoso e di collaborazione tra le istituzioni, la Protezione Civile, i comuni e gli appaltatori"". ""In questo arco temporale siamo riusciti anche a deliberare tre piani stralcio riguardanti l'edilizia istituzionale dei comuni, l'edilizia scolastica, quella culturale e religiosa e nell'aggiornata di oggi completeremo l'istruttoria per altri 125 milioni di euro destinati sia ai comuni del cratere, ma anche ai comuni fuori cratere che hanno questo tipo di difficoltà e che presentano opere danneggiate dal terremoto"".Xab21-dic-17 17:48"NNNN

Pistoia, nasce rete vigilanza per aree pubbliche

[Redazione]

TOSCANA - 21/12/2017 - Nuovo progetto amministrazione comunaleUna rete di vigilanza e di presidio del territorio operativa nei parchi di Pistoia, nelle aree di mercato e durante lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche, in aggiunta alle ordinarie operazioni di controllo della polizia municipale, che coordinerà anche il nuovo servizio volontario al via in città nei primi mesi del 2018. E' questo il progetto dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Alessandro Tomasi, realizzato grazie alla collaborazione di tre associazioni - il nucleo di volontariato e protezione civile "Fiamme d'argento" associazione nazionale carabinieri, l'associazione nazionale della polizia di Stato gruppo di volontariato e protezione civile, e l'organizzazione guardia nazionale ambientale sede provinciale di Pistoia - con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza nei parchi e tutelare il decoro delle aree pubbliche. Si tratta di una prima rete di monitoraggio della città che potrà essere ulteriormente rafforzata nel corso del nuovo anno grazie alla collaborazione e al contributo di altri soggetti. I volontari, in base ai progetti sviluppati nelle scorse settimane e formalizzati attraverso tre apposite convenzioni di durata triennale, garantiranno complessivamente circa 130 ore mensili di monitoraggio del territorio, con una particolare attenzione rivolta alle aree verdi di Pistoia, come piazza della Resistenza, Monteoliveto, Villone Puccini e altri parchi e giardini che saranno inseriti nel piano operativo mensile programmato dalla polizia municipale di Pistoia insieme alle associazioni coinvolte. "L'obiettivo di questo nuovo servizio - dichiara il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi - è quello di continuare il percorso già iniziato volto a restituire le aree verdi e gli spazi pubblici ai cittadini, che devono poter frequentare i parchi e le altre zone nella massima tranquillità".

Lago Fiorenzo, iniziati i primi lavori di messa in sicurezza FOTO

[Redazione]

[lago_messa] Sono iniziati gli interventi emergenza sul lago Fiorenzo a Montepiano, dopo la rottura dell'argine destro avvenuta lo scorso 10 dicembre. Sulla sponda del lago di Montepiano sta intervenendo per la messa in sicurezza della zona franata la ditta incaricata dal Comune di Vernio già il 12 dicembre con la procedura di somma urgenza. I lavori andranno avanti ancora per qualche giorno, almeno fino alla fine dell'anno, in modo da completare la stabilizzazione dell'area, bloccare l'erosione della falla ed evitare nuovi cedimenti. Questa mattina la protezione civile regionale ha effettuato un sopralluogo con i tecnici del Comune di Vernio e dell'Unione dei Comuni per verificare l'andamento delle operazioni di messa in sicurezza. Ieri sul lago sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco del comando di Prato per un'operazione di salvaguardia ambientale: la frana dell'argine ha infatti ridotto drasticamente la quantità di acqua dell'invaso e una consistente quantità di pesci è rimasta praticamente intrappolata in una zona ancora sommersa dall'acqua, ma isolata e con acqua bassa e stagnante. Sul letto del lago è stato quindi scavato con mezzi meccanici un percorso per deviare il torrente e farlo affluire alla pozza d'acqua in modo che ci sia il necessario ricambio. Se il tempo regge il completamento della messa in sicurezza è questione di giorni spiega il sindaco Giovanni Morganti. Dal punto di vista ambientale sono davvero grato alla immediata disponibilità del Corpo provinciale dei Vigili del Fuoco, intervenuto subito. Il loro prezioso aiuto ha anche allontanato il rischio di problemi igienico-sanitari in caso di moria dei pesci. Questi sono solo i primi interventi messi in campo, il progetto di ripristino risolutivo prevede, infatti, lo svuotamento dell'invaso da terra e sassi, in modo da riportare la profondità dello specchio d'acqua dagli attuali 50-100 centimetri circa ai 3-4 metri ritenuti ottimali, e la risagomatura delle sponde. [lago_vigilifuoco5-1024x614] [lago_messa_sicurezza3] [lago_messa_sicurezza1] Facebook Twitter Google+ Condividi

Legge di stabilità e Bilancio, ok da Palazzo Cesaroni: le misure previste

[Redazione]

perugia-consiglio-regionalesalaconsiglioPERUGIAAssemblea legislativa ha approvato a maggioranza, con favorevolidella maggioranza (Pd, SeR, Misto-Mdp) e quelli contrari dell opposizione (M5S, Ln, FdI, FI, Rp), il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e la legge di stabilità regionale 2018. Approvati due emendamenti alla legge di stabilità: 40mila euro al conservatorio Morlacchi e 80mila euro per le parrucche dei malati oncologici. Sono stati approvati anche un emendamento al bilancio per dare 50mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Allo stesso bilancio sono stati presentati quattro ordini del giorno: tre sono stati approvati (quello per il completamento della ricostruzione dei terremoti di Marsciano e Narni, quello a firma Nevi per il finanziamento di spazi pubblici dedicati ai bambini e quello per la bretella stradale San Carlo Prisciano nel territorio del Comune di Terni).

EMENDAMENTI Per la LEGGE DI STABILITÀ sono stati approvati all'unanimità due emendamenti: uno a firma del consigliere Solinas (Misto-Mdp) per un contributo di 40mila euro al conservatorio Morlacchi di Perugia, e altro a firma di Nevi (FI) e Brega (Pd) per un contributo di 80mila euro a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia. Bocciati gli emendamenti presentati dalle minoranze: quello a firma Liberati e Carbonari (M5S) per la soppressione dell'articolo che prevede l'acquisto degli immobili del Consorzio Crescendo; quello a firma Nevi (FI) che chiedeva di far circolare gratuitamente sui mezzi pubblici gli appartenenti ai corpi di polizia; quello a firma Fiorini che chiedeva uno stanziamento di un milione di euro a sostegno della locazione in favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio sociale.

Per il BILANCIO di previsione un emendamento a firma Chiacchieroni e Porzi (Pd) per dare 50mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Bocciati gli emendamenti presentati dalle opposizioni: quello a firma Carbonari e Liberati (M5S) che chiedeva di evitare che la Regione potesse assumere rischi non prevedibili a seguito della stipula di contratti di finanza derivata; tre a firma Mancini (Ln) per interventi sulla viabilità ordinaria, uno che chiedeva un milione di euro nei comuni di Marsciano, Deruta, Collazione, Gualdo Cattaneo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi, uno che ne chiede 248mila euro per i comuni dell'Alta Valle del Tevere, e un terzo emendamento per un milione di euro per il comprensorio del Lago Trasimeno; tre a firma Squarta (FdI), uno che chiedeva 200mila euro a favore degli interventi per la disabilità, uno che ne chiedeva 100mila euro per interventi a favore delle famiglie, e uno per 100mila euro in favore del sistema integrato di sicurezza urbana; uno a firma Mancini, Fiorini (Ln) e Nevi (FI) che chiedeva 65mila euro a favore delle famiglie; sette a firma Mancini e Fiorini (Ln), uno che chiedeva 50mila euro per il contrasto della dipendenza da gioco azzardo patologico, uno che chiedeva 50mila euro a favore di interventi per gli anziani, uno per 17mila euro a favore delle manifestazioni storiche umbre, uno per 50mila euro a favore di interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido, uno per 53mila euro a favore di ordine pubblico e sicurezza, 45mila euro per la polizia locale, 100mila euro a favore della Fondazione Umbria contro la frode.

ORDINI DEL GIORNO Alla legge di stabilità sono stati presentati quattro ordini del giorno. È stato approvato all'unanimità quello a firma di tutti i capigruppo (Chiacchieroni-Pd, Ricci-Rp, Solinas-Misto Mdp, Rometti-SeR, Nevi-FI, Fiorini-Ln, Squarta-FdI, Liberati-M5S) che impegna la Giunta a attivarsi per completare e concludere la fase di ricostruzione a seguito degli eventi sismici che hanno riguardato il territorio di Marsciano nel 2009 e Narni nel 2000. Approvato con 19 voti favorevoli e 2 astenuti l'ordine del giorno a firma Nevi (FI) per l'adozione di interventi, da parte della Giunta per il finanziamento di progetti di riqualificazione e di decoro urbano di spazi pubblici dedicati ai bambini, visto che 35 Comuni hanno già stanziato fondi con deliberazioni e avvisi pubblici. È stato approvato con la sola astensione dei consiglieri del M5S la proposta di ordine del giorno di Nevi (FI) sulla bretella stradale San Carlo Prisciano a Terni, poi modificata dopo l'intervento della presidente Marini, che impegna la Giunta a dare corso all'attuazione di questa fondamentale opera infrastrutturale che è necessaria sia per i turisti che per i residenti in quella zona il cui finanziamento è stato inserito nei programmi trasmessi e condivisi con il Ministero Infrastrutture e che dovranno essere approvate dal Cipe a valere

sui fondi Fsc 2014-2020. Respinto con 11 voti contrari della maggioranza e 8 favorevoli della minoranza ordine del giorno a firma Nevi(FI), Fiorini e Mancini (Lega) che chiedeva alla Giunta regionale di attivarsi per rendere esecutiva la deliberazione dell'Aula n.94/2016 e di trasferire all'Arpa le risorse per avviare i controlli con tecnologie tomografiche, georadar e altri strumenti all'interno della discarica le Crete di Orvieto.

SCHEDE LEGGE DI STABILITÀ E BILANCIO

partono da una situazione che vede: pareggi di bilancio, rispetto del limite dell'indebitamento, non necessità di un piano rientro per la sanità, assenza di criticità per la tesoreria, rispetto dei termini per il pagamento dei fornitori. Il rating della Regione Umbria migliora e se fosse autonomo sarebbe superiore a quello dell'Italia. La spesa per il personale resta costante nel triennio e in calo rispetto al passato. Al netto dei 1,6 miliardi per la sanità, dei fondi vincolati e dei 150 milioni per accantonamenti obbligati, le risorse libere del bilancio sono estremamente ridotte. Verranno finanziati interventi per viabilità regionale a sostegno delle due Province, con un mutuo da 10 milioni in tre anni per gli investimenti più 6 milioni per la parte corrente. Vengono confermate agevolazioni ed esenzioni esistenti: soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi; riduzione del 50 per cento dell'Irap per Coop sociali di tipo A ed esenzione totale per quelle di tipo B; riduzione dell'Irap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il gioco azzardo; riduzione del 10 per cento della tassa auto per i veicoli storici (da 20 a 30 anni di anzianità). Viene inoltre introdotta l'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile.

TRA I PRINCIPALI INTERVENTI: 3 milioni per la non autosufficienza (6,7 milioni dallo Stato per un totale di 9,7 milioni); 2,6 milioni alle politiche sociali (4,6 milioni dallo Stato per un totale di 7,2 milioni); 920 mila euro per gli asili nido; 793 mila euro a turismo e sport, di cui 202 mila per lo sport e 591 mila per il turismo; 1 milione per cultura spettacolo, di cui 167 mila al sistema museale, 192 mila all'editoria, 544 mila allo spettacolo, 40 mila ai Ceri di Gubbio, 10 mila all'archeologia industriale, 27 mila per le manifestazioni storiche, 30 mila alle bande musicali; 627 mila euro per eventi e manifestazioni; 900 mila euro per il teatro Stabile dell'Umbria (più 150 mila una tantum per il 2018); 5 milioni per il trasporto pubblico regionale (100 milioni dallo Stato, per un totale di 105 milioni).

Bocci annuncia la nuova classificazione SD3 del distaccamento tifernate dei vigili del fuoco: Giornata importante per un doveroso riconoscimento a questo presidio di sicurezza.

[Redazione]

Presenti i sindaci dell'Altotevere, vertici regionali e provinciali, vigili del fuoco e forze dell'ordine Bocci annuncia la nuova classificazione SD3 del distaccamento tifernate dei vigili del fuoco: Giornata importante per un doveroso riconoscimento a questo presidio di sicurezza. Ruggiero - Bacchetta - Bocci e Notaro Oggi celebriamo una giornata importante perché il Ministero dell'Interno ha incrementato la dotazione organica del distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco di Città di Castello, attribuendogli la nuova classificazione SD3. Vogliam rinnovare la mia profonda gratitudine e riconoscenza a tutti i Vigili del Fuoco tifernati, provinciali e regionali, per il prezioso lavoro che svolgono, sempre a servizio dei cittadini e delle popolazioni, così come abbiamo avuto modo di vedere anche recentemente, in occasione del terremoto e di altre calamità naturali che hanno colpito l'Umbria e le regioni dell'Italia centrale. Con i suoi mille interventi, che mediamente effettua ogni anno, il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Città di Castello è sicuramente un distaccamento strategico a livello regionale, per la sua collocazione nell'Alta Valle del Tevere. Si tratta inoltre di un polo fluviale che in quell'area avrà competenze anche in materia di protezione delle comunità locali contro i rischi di natura idrogeologica. E quanto dichiarato questo pomeriggio a Città di Castello, dal Sottosegretario al Ministero dell'Interno, On. Gianpiero Bocci, in visita al Distaccamento dei Vigili del Fuoco. All'incontro hanno partecipato i sindaci altotiberini, i rappresentanti regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco, il direttore regionale, Raffaele Ruggiero, il Comandante Provinciale, Francesco Notaro, il funzionario del Distaccamento di Città di Castello, Antonio Alfieri ed il capo-distaccamento, Massimo Vescarelli, unitamente ai responsabili territoriali delle forze dell'ordine, gruppi di Protezione Civile e amministratori pubblici. Il sindaco, Luciano Bacchetta, nel suo intervento, anche a nome dei sindaci del comprensorio altotiberino presenti all'incontro, nel definire quella odierna una giornata importante grazie alla conferma della nuova classificazione del distaccamento da parte del Ministero e del Sottosegretario Bocci, ha rinnovato ai Vigili del Fuoco tifernati, provinciali e regionali, riconoscenza profonda per gli interventi quotidiani a tutela della sicurezza e salvaguardia di tutti. La presenza dei Vigili del Fuoco, unitamente a quella di tutte le forze dell'ordine, di protezione civile e soccorso ci rende tutti più sicuri ha concluso Bacchetta a loro va tutta la nostra gratitudine e vicinanza nella consapevolezza di lavorare sempre in maniera sinergica per il bene dei cittadini e la tutela del territorio. [Cerimonia] LA SCHEDA. Il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Città di Castello, dal 2013, Caserma Antonio Ceccarelli (alla memoria del pompiere scomparso nel 2007 durante una escursione in montagna), attualmente in categoria SD2, riveste particolare e significativa importanza nel sistema di soccorso pubblico nell'Alta Valle del Tevere. Alcuni dati: il Distaccamento è polo fluviale ed ha competenza su un importante tratto del fiume Tevere, al pari della Sede Centrale e del Distaccamento di Todi; rimanendo in tema di rischio idrogeologico il Distaccamento è ubicato in zona alluvionale in caso di sondazione della Diga di Montedoglio (fatto già avvenuto negli anni scorsi). Il Presidio VVF di Città di Castello lavora anche in supporto al Comando di Arezzo e, precisamente, nella zona di Sansepolcro, Anghiari, Pieve Santo Stefano, Caprese Michelangelo come primo intervento urgente, causa attuale problematica inerente il distaccamento volontario del luogo. Il Distaccamento ha competenza su uno dei tratti più lunghi della Superstrada E45 Tre bis (da San Giustino a Pierantonio). Il parco automezzi è costituito, tra l'altro, da un mezzo speciale (Autoscala) con il quale copre, come da disposizione del Comando, anche il territorio del Distaccamento di Gubbio. Nel territorio di competenza sono ubicate 6 zone industriali (Città di Castello, Umbertide, San Giustino, Montone, Pietralunga e Citerna) tra le quali quella di Città di Castello è una delle più grandi ed estese della nostra Regione, con la presenza di aziende ad alto rischio. Il Distaccamento di Città di Castello è sede di unità cinofila impiegata frequentemente in interventi di ricerca persona. Il Distaccamento VVF di Città di Castello effettua in

media oltre 1000 interventi l'anno ed inoltre è distante circa 65 Km dalla Sede Centrale o da altri Distaccamenti limitrofi, con un tempo di eventuale intervento di supporto di circa 1 ora. IL BILANCIO 2017. Nell'anno in corso il personale del distaccamento, guidato dal Capo-Distaccamento, capo reparto esperto, Massimo Vescarelli, ha dato risposta a 1232 richieste di aiuto sul territorio di competenza così ripartite: 205 incendi, 84 incidenti stradali, 50 danni meteo, 303 aperture porte, 192 bonifiche imenotteri (calabroni), 49 soccorso persona, 245 interventi per ascensori bloccati, recupero di autoveicoli, rami pericolanti, recupero animali ed altri. Va ricordato che i Vigili del Fuoco sono tutt'oggi sul territorio investito dagli eventi sismici dello scorso anno seppur con un contingente più modesto. Oltre al soccorso il personale si è occupato assiduamente della formazione che ha visto un incremento dei corsi sulla sicurezza antincendio rivolti ai lavoratori come previsto dal D. Lgs 81/2008. [Caserma] VERINI Tra le cose più ben volute e credibili di questo Paese, con le forze dell'ordine e della sicurezza, è certamente il corpo di vigili del fuoco, che l'Italia stima e apprezza per la vicinanza, la dedizione, il coraggio con cui i vigili svolgono il proprio compito a tutela dei cittadini, davanti a gravi eventi, calamità, terremoti, come si è verificato anche nell'Italia centrale colpita dal terremoto. La visita del sottosegretario all'Interno Giampiero Bocci presso il distaccamento dei vigili del fuoco di Città di Castello è un appuntamento significativo, perché conferma la vicinanza del Governo e conferma quanto ci aspettavamo: la valorizzazione funzionale del distaccamento di Città di Castello, che opera in un territorio ampio anche extraregionale e il rafforzamento di uomini e mezzi sempre più necessari. Era una aspettativa dell'intero corpo dei vigili, della comunità altotiberina, dei sindaci del territorio a partire da quello di Città di Castello, Luciano Bacchetta, insieme al quale anche noi avevamo sensibilizzato il governo nella persona del sottosegretario che aveva assunto impegni che ora possono diventare realtà concreta. E quanto dichiarato in una nota dal deputato Pd, Walter Verini in riferimento alla visita del sottosegretario del ministero dell'Interno, Giampiero Bocci, e classificazione SD3 del distaccamento dei vigili del fuoco di Città di Castello. Attualità Edizioni locali collegate: Città di Castello

Arezzo, ventuno dipendenti della provincia formati alle tecniche di primo soccorso

[Redazione]

Il corso è stato organizzato dalla Misericordia, la consegna degli attestati è in programma venerdì 22 dicembre in Sala dei Grandi Arezzo, ventuno dipendenti della provincia formati alle tecniche di primo soccorso Provincia e Misericordia di Arezzo insieme per un importante progetto in materia di sicurezza e primo soccorso, e in particolare per avviare all'uso corretto dei defibrillatori. Hanno partecipato al corso organizzato dall'Arciconfraternita della Misericordia e della Centrale Operativa 118 ventuno dipendenti dell'Ente, con lo svolgimento di otto incontri per un totale di 20 ore di attività teorica e pratica sulle tecniche di primo soccorso e di comportamento in caso di presenza di feriti a seguito di eventi calamitosi e di incidenti rilevanti. L'attività si è arricchita di un ulteriore modulo specifico sulla rianimazione cardio-polmonare e sull'uso del defibrillatore semiautomatico, meglio noto come BLS-D. Durante le attività svolte è emersa una grande disponibilità da parte sia dei dipendenti della Provincia che del personale della Misericordia che, con serietà e professionalità, ha permesso ai partecipanti di acquisire le nozioni e capacità base per poter operare efficacemente come primo supporto in situazioni di emergenza sanitaria. A seguito del corso effettuato presso i locali della Misericordia di Arezzo, i 21 dipendenti della Provincia di Arezzo hanno conseguito ed ottenuto la certificazione IRC (Italian Resuscitation Council) come esecutori di BLSD (Basic Life Support Defibrillation) per personale laico, arricchendo, così, l'elenco del personale qualificato ad intervenire con tempistiche precoci all'uso dei defibrillatori semiautomatici di cui il territorio della provincia di Arezzo è riccamente dotato. Alla citata dotazione, si aggiungerà un ulteriore defibrillatore acquistato dalla Provincia e dato in comodato d'uso alla Misericordia di Arezzo per il supporto delle strutture e attrezzature utilizzate durante gli eventi calamitosi che potrebbero verificarsi nel futuro. Voglio sottolineare afferma il Presidente della Provincia Roberto Vasai - che abbiamo creato nel tempo una ricca dotazione, consegnata alle associazioni di Protezione Civile del territorio, di attrezzature e mezzi per il superamento delle emergenze e pertanto, questo defibrillatore è da considerarsi come un ulteriore contributo teso a rendere maggiormente efficiente l'intero Sistema Integrato di Protezione Civile. La cerimonia di consegna degli attestati è in programma venerdì 22 dicembre alle 11 nella Sala dei Grandi e saranno presenti anche il Governatore Antonio Bilotta ed il personale formatore della Misericordia di Arezzo, oltre a un rappresentante della Centrale Operativa del 118 di Arezzo. Attualità Edizioni locali collegate: Arezzo

Ventuno dipendenti della Provincia formati alle tecniche di Primo Soccorso

[Redazione]

Il corso è stato organizzato dalla Misericordia, la consegna degli attestati è in programma venerdì 22 dicembre in Sala dei Grandi. Redazione Arezzo Notizie Redazione Arezzo Notizie Invia per email | Stampa | 21 dicembre 2017 14:05 | Pubblicato in Attualità, Arezzo Tweet [provincia_arezzo-300x300] Provincia e Misericordia di Arezzo insieme per un importante progetto in materia di sicurezza e primo soccorso, e in particolare per avviare all'uso corretto dei defibrillatori. Hanno partecipato al corso organizzato dall'Arciconfraternita della Misericordia e della Centrale Operativa 118 ventuno dipendenti dell'Ente, con lo svolgimento di otto incontri per un totale di 20 ore di attività teorica e pratica sulle tecniche di primo soccorso e di comportamento in caso di presenza di feriti a seguito di eventi calamitosi e di incidenti rilevanti. L'attività si è arricchita di un ulteriore modulo specifico sulla rianimazione cardio-polmonare e sull'uso del defibrillatore semiautomatico, meglio noto come BLS-D. Durante le attività svolte è emersa una grande disponibilità da parte sia dei dipendenti della Provincia che del personale della Misericordia che, con serietà e professionalità, ha permesso ai partecipanti di acquisire le nozioni e capacità base per poter operare efficacemente come primo supporto in situazioni di emergenza sanitaria. A seguito del corso effettuato presso i locali della Misericordia di Arezzo, i 21 dipendenti della Provincia di Arezzo hanno conseguito ed ottenuto la certificazione IRC (Italian Resuscitation Council) come esecutori di BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) per personale laico, arricchendo, così, l'elenco del personale qualificato ad intervenire con tempistiche precoci all'uso dei defibrillatori semiautomatici di cui il territorio della provincia di Arezzo è riccamente dotato. Alla citata dotazione, si aggiungerà un ulteriore defibrillatore acquistato dalla Provincia e dato in comodato d'uso alla Misericordia di Arezzo per utilizzo a supporto delle strutture e attrezzature utilizzate durante gli eventi calamitosi che potrebbero verificarsi nel futuro. Voglio sottolineare afferma il Presidente della Provincia Roberto Vasai che abbiamo creato nel tempo una ricca dotazione, consegnata alle associazioni di Protezione Civile del territorio, di attrezzature e mezzi per il superamento delle emergenze e pertanto, questo defibrillatore è da considerarsi come un ulteriore contributo teso a rendere maggiormente efficiente l'intero Sistema Integrato di Protezione Civile. La cerimonia di consegna degli attestati è in programma venerdì 22 dicembre alle 11 nella Sala dei Grandi e saranno presenti anche il Governatore Antonio Bilotta ed il personale formatore della Misericordia di Arezzo, oltre a un rappresentante della Centrale Operativa del 118 di Arezzo. Ultimi video di Arezzo Notizie [hqldefault]#USArezzo, la cronistoria della giornata incontro con la squadra e il sindaco [hqldefault]Sr69, pronti a partire i lavori sul tratto fiorentino [hqldefault]#USArezzo, #Cucciniello: "Situazione kafkiana. Adesso servono i fatti" [hqldefault]#USArezzo, annunciato lo stato di agitazione: rischio sciopero con la Giana

Legge di stabilità e bilancio, oggi l'ok a maggioranza da parte del Consiglio regionale

[Redazione]

L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza, con i voti favorevoli della maggioranza e quelli contrari della minoranza, il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e la legge di stabilità regionale 2018. Da Redazione - 21 dicembre 2017 19:32 [IMG-20170314-WA0006-696x522] Consiglio regionale PERUGIA Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza, con favorevoli della maggioranza (Pd, SeR, Misto-Mdp) e quelli contrari dell'opposizione (M5S, Ln, FdI, Fi, Rp), il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e la legge di stabilità regionale 2018. Approvati due emendamenti alla legge di stabilità: 40 mila euro al conservatorio Morlacchi e 80 mila per le parrucche dei malati oncologici. Sono stati approvati anche un emendamento al bilancio per perdere 50 mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Allo stesso bilancio sono stati presentati quattro ordini del giorno: tre sono stati approvati (quello per il completamento della ricostruzione dei terremoti di Marsciano e Narni, quello a firma Nevi per il finanziamento di spazi pubblici dedicati ai bambini e quello per la bretella stradale San Carlo Prisciano nel territorio del Comune di Terni). La manovra Legge di stabilità e bilancio partono da una situazione che vede: pareggio di bilancio, rispetto del limite dell'indebitamento, non necessità di un piano rientro per la sanità, assenza di criticità per la tesoreria, rispetto dei termini per il pagamento dei fornitori. Il rating della Regione Umbria migliora e se fosse autonomo sarebbe superiore a quello dell'Italia. La spesa per il personale resta costante nel triennio e in calo rispetto al passato. Al netto dei 1,6 miliardi per la sanità, dei fondi vincolati e dei 150 milioni per accantonamenti obbligati, le risorse libere del bilancio sono estremamente ridotte. Verranno finanziati interventi per viabilità regionale a sostegno delle due Province, con un mutuo da 10 milioni in tre anni per gli investimenti più 6 milioni per la parte corrente. Vengono confermate agevolazioni ed esenzioni esistenti: soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi; riduzione del 50 per cento dell'Irap per Coop sociali di tipo A ed esenzione totale per quelle di tipo B; riduzione Irap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il gioco azzardo; riduzione del 10 per cento della tassa auto per i veicoli storici (da 20 a 30 anni di anzianità). Viene inoltre introdotta esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile. Principali interventi 3 milioni per la non autosufficienza (6,7 milioni dallo Stato per un totale di 9,7 milioni); 2,6 milioni alle politiche sociali (4,6 milioni dallo Stato per un totale di 7,2 milioni); 920 mila euro per gli asili nido; 793 mila euro a turismo e sport, di cui 202 mila per lo sport e 591 mila per il turismo; 1 milione per cultura e spettacolo, di cui 167 mila al sistema museale, 192 mila all'editoria, 544 mila allo spettacolo, 40 mila ai Ceri di Gubbio, 10 mila all'archeologia industriale, 27 mila per le manifestazioni storiche, 30 mila alle bande musicali; 627 mila euro per eventi e manifestazioni; 900 mila euro per il teatro Stabile dell'Umbria (più 150 mila una tantum per il 2018); 5 milioni per il trasporto pubblico regionale (100 milioni dallo Stato, per un totale di 105 milioni).

Cerveteri, attivano il piano anti-gelo

[Redazione]

[INS::INS]previsione dell'ulteriore abbassamento delle temperature previsto per le prossime ore il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Cerveteri ha avviato le pratiche del piano anti-gelo. Già da questa sera per le strade del territorio comunale una squadra di volontari sarà in azione con un mezzo spargisale per prevenire le possibili gelate delle prossime ore. Nei prossimi giorni, in particolare modo la notte, le previsioni indicano temperature ancor più basse di quelle che stiamo avendo in questi giorni. Temperature che con molta probabilità andranno anche sotto lo zero ha dichiarato Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri per questo, coordinati dal nostro Capo Ripartizione Comandante Marco Scarpellini, che ringrazio per l'operatività e per la sua professionalità, già da stasera i volontari entreranno in servizio a pieno regime. Una misura necessaria, vista anche la vastità del nostro territorio, caratterizzato da ampie zone di campagna. Per qualsiasi evenienza i Volontari della Protezione Civile restano a disposizione della cittadinanza, per informazioni e per eventuali emergenze. La sede operativa, presente con il suo ufficio in Vicolo M. Ilo Sollazzi n.3, risponde ai numeri 069941107 e 3294104166

Regione/ Approvati a maggioranza il bilancio di previsione e la legge di stabili

[Redazione]

21/12/2017 - 19:19[consiglio]PERUGIA L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza, con i votifavorevoli della maggioranza (Pd, SeR, Misto-Mdp) e quelli contraridell'opposizione (M5S, Ln, FdI, FI, Rp), il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e la legge di stabilità regionale 2018. Approvatianche due emendamenti alla legge di stabilità: 40mila euro al conservatorioMorlacchi e 80mila per le parrucche dei malati oncologiche. Varati anche unemendamento al bilancio per dare 50mila euro al fondo per la premiazione deigiovani atleti. Allo stesso bilancio sono stati presentati quattro ordini delgiorno: tre sono stati approvati (quello per il completamento dellaricostruzione dei terremoti di Marsciano e Narni, quello a firma Nevi per ilfinanziamento di spazi pubblici dedicati ai bambini e quello per la bretellastradale San Carlo Prisciano nel territorio del Comune di Terni).EMENDAMENTIPer la LEGGE DI STABILITÀ sono stati approvati all'unanimità due emendamenti:uno a firma del consigliere Solinas (Misto-Mdp) per un contributo di 40milaeuro al conservatorio Morlacchi di Perugia, e l'altro a firma di Nevi (FI) eBrega (Pd) per un contributo di 80mila euro a sostegno dell'acquisto diparrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia.Bocciati gli emendamenti presentati dalle minoranze: quello a firma Liberati eCarbonari (M5S) per la soppressione dell'articolo che prevede l'acquisto degliimmobili del Consorzio Crescendo; quello a firma Nevi (FI) che chiedeva di farcircolare gratuitamente sui mezzi pubblici gli appartenenti ai corpi dipolizia; quello a firma Fiorini che chiedeva uno stanziamento di un milione dieuro a sostegno della locazione in favore dei nuclei familiari in condizioni didisagio sociale.Per il BILANCIO di previsione un emendamento a firma Chiacchieroni e Porzi (Pd)per dare 50mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Bocciatigli emendamenti presentati dalle opposizioni: quello a firma Carbonari eLiberati (M5S) che chiedeva di evitare che la Regione potesse assumere rischinon prevedibili a seguito della stipula di contratti di finanza derivata; tre a firma Mancini (Ln) per interventi sulla viabilità ordinaria, uno che chiedevaun milione di euro nei comuni di Marsciano, Deruta, Collazione, GualdoCattaneo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi, uno che ne chiede248mila euro per i comuni dell'Alta Valle del Tevere, e un terzo emendamentoper un milione di euro per il comprensorio del Lago Trasimeno; tre a firmaSquarta (FdI), uno che chiedeva 200mila euro a favore degli interventi per ladisabilità, uno che ne chiedeva 100mila per interventi a favore delle famiglie,e uno per 100mila euro in favore del sistema integrato di sicurezza urbana; unoa firma Mancini, Fiorini (Ln) e Nevi (FI) che chiedeva 65mila euro a favore delle famiglie; sette a firma Mancini e Fiorini (Ln), uno che chiedeva 50 milaeuro per il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, uno chechiedeva 50mila euro a favore di interventi per gli anziani, uno per 17milaeuro a favore delle manifestazioni storiche umbre, uno per 50mila euro a favore di interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido, uno per 53mila euro a favore di ordine pubblico e sicurezza, 45mila per la polizia locale, 100milaeuro a favore della Fondazione Umbria contro l'usura.ORDINI DEL GIORNOAlla legge di stabilità sono stati presentati quattro ordini del giorno. È stato approvato all'unanimità quello a firma di tutti i capigruppo(Chiacchieroni-Pd, Ricci-Rp, Solinas-Misto Mdp, Rometti-SeR, Nevi-FI, Fiorini-Ln, Squarta-FdI, Liberati-M5S) che impegna la Giunta ad attivarsi per completare e concludere la fase di ricostruzione a seguito degli eventisismici che hanno riguardato i territorio di Marsciano nel 2009 e Narni nel2000. Approvato con 19 voti favorevoli e 2 astenuti l'ordine del giorno a firma Nevi (FI) per l'adozione di interventi, da parte della Giunta per ilfinanziamento di progetti di riqualificazione e di decoro urbano di spazi pubblici dedicati ai bambini, visto che 35 Comuni hanno già stanziato f

ondicon delibere e avvisi pubblici. È stato approvato con la sola astensione deiconsiglieri del M5S la proposta di ordine del giorno di Nevi (FI) sullabretella stradale San Carlo Prisciano a Terni, poi modificata dopol'intervento della presidente Marini, che impegna la Giunta a dare corso allarealizzazione di questa fondamentale opera infrastrutturale che è necessaria sia perAst che per i residenti in quella zona il cui finanziamento è stato inserito nei programmi

trasmessi e condivisi con il Ministero infrastrutture e che dovranno essere approvate dal Cipe a valere sui fondi Fsc 2014-2020. Respinto con 11 voti contrari della maggioranza e 8 favorevoli della minoranza all'ordine del giorno a firma Nevi (FI), Fiorini e Mancini (Lega) che chiedeva alla Giunta regionale di attivarsi per rendere esecutiva la deliberazione dell'Aula n.94/2016 e di trasferire all'Arpa le risorse per avviare i controlli con tecnologie tomografiche, georadar e altri strumenti all'interno della discarica 'le Crete' di Orvieto. CATIUSCIA MARINI (presidente Giunta regionale): La manovra tiene conto dei vincoli di legge e rispetta l'azione programmatica delineata nel Defr. La capacità di investimento e di finanziamento delle politiche regionali è molto limitata dalle normative nazionali. La Regione Umbria da 8 anni approva un bilancio di previsione senza azioni sulla leva fiscale, senza aumenti della tassazione. Un bilancio quindi in equità verso cittadini e imprese. Le principali linee di indirizzo sono quindi l'INVARIANZA FISCALE, la conferma delle agevolazioni e delle esenzioni, RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE di funzionamento, incremento degli accantonamenti obbligatori, finanziamenti per le politiche regionali di settore (TRASPORTO, SANITÀ, WELFARE), copertura del cofinanziamento della programmazione comunitaria, rideterminazione del finanziamento per il FONDO DEL TRASPORTO PUBBLICO, SPESA SANITARIA COSTANTE, nuovo indebitamento per la manutenzione straordinaria della viabilità di carattere regionale, acquisto degli immobili connessi allo sviluppo di AGENDA DIGITALE, interventi di attuazione del PIANO FORESTALE e per l'impianto sportivo. Tra le spese essenziali vanno citate l'istruzione e il diritto allo studio universitario, gli interventi per l'assetto del territorio, le politiche abitative, lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente, i trasporti e il diritto alla mobilità, le politiche sociali e della famiglia, cofinanziamento degli investimenti per il rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, sostegno ai sistemi associativi dei Comuni, il sostegno dei costi di gestione del Centro di formazione professionale regionale, che ha sedi a Terni, Narni e Orvieto, risolvendo alcuni problemi che si erano determinati dopo il trasferimento delle Province. C'è stata la riduzione dei costi per il personale, le sedi e le Agenzie regionali, che pure svolgono ruoli di grande rilevanza in materia di diritto allo studio, di prevenzione e di protezione ambientale. Ci sono stanziamenti per la cultura, i grandi eventi, i festival come Umbria Jazz, il Teatro stabile dell'Umbria, le iniziative che si svolgono in tante città, teatri e scuole della regione. Viene integrato il fondo per la non autosufficienza e quello per lo sviluppo delle attività aeroportuali. Abbiamo previsto risorse per le famiglie che pagano rette per l'asilo nido anche se la Regione Umbria ha un tasso di copertura degli asili nido del 37,5 per cento mentre gli obiettivi dati dall'Unione europea erano del 33 per cento. Andrà a regime il sostegno al reddito per la lotta alla povertà e per le famiglie che incontrano criticità legate alla perdita del lavoro. La lotta alla povertà deve garantire un pieno diritto di cittadinanza alle persone. Saluto e ringrazio il direttore regionale Giampiero Antonelli che il 31 dicembre lascerà l'amministrazione dopo tanti anni alla guida dei servizi finanziari e di bilancio della Regione. SCHEDA LEGGE DI STABILITÀ E BILANCIO partono da una situazione che vede: pareggio di bilancio, rispetto del limite dell'indebitamento, non necessità di un piano rientro per la sanità, assenza di criticità per la tesoreria, rispetto dei termini per il pagamento dei fornitori. Il rating della Regione Umbria migliora e se fosse autonomo sarebbe superiore a quello dell'Italia. La spesa per il personale resta costante nel triennio e in calo rispetto al passato. Al netto dei 1,6 miliardi per la sanità, dei fondi vincolati e dei 150 milioni per accantonamenti obbligati, le risorse libere del bilancio sono estremamente ridotte. Verranno finanziati interventi per viabilità regionale a sostegno delle due Province, con un mutuo da 10 milioni in tre anni per gli investimenti più 6 milioni per la parte corrente. Vengono confermate agevolazioni ed esenzioni esistenti: soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi; riduzione del 50 per cento dell'Irap per Coop sociali di tipo A ed esenzione totale per quelle di tipo B; riduzione Irap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il gioco azzardo; riduzione del 10 per cento della tassa auto per i veicoli storici (da 20 a 30 anni di anzianità). Viene inoltre introdotta l'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile. TRA I PRINCIPALI INTERVENTI: 3 milioni per la non autosufficienza (6,7 milioni dallo Stato per un totale di 9,7 milioni); 2,6 milioni alle politiche sociali (4,6 milioni dallo Stato per un totale di 7,2 milioni); 920 mila euro per gli asili nido; 793 mila euro a turismo e sport, di cui 202 mila per lo sport e 591 mila per il turismo; 1 milione per cultura e spettacolo, di

cui 167mila al sistema museale, 192mila all'editoria, 544mila allo spettacolo, 40mila ai Ceri di Gubbio, 10mila all'archeologia industriale, 27mila per le manifestazioni storiche, 30mila alle bande musicali; 627mila euro per eventi e manifestazioni; 900mila euro per il teatro Stabile dell'Umbria (più 150 mila una tantum per il 2018); 5milioni per il trasporto pubblico regionale (100milioni dallo Stato, per un totale di 105milioni).